



COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 17 settembre 2025



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta +altri avente ad oggetto: “Ordinanze dirigenziali e sindacali in materia di manifestazioni dei fujenti” - Prop. n. 84 /2025.	PAG. 04
Punto n. 2: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri avente ad oggetto: “Interrogazione sulla procedura di riconoscimento Distretto Urbano del Commercio (DUC)” - Prop. n. 80/2025.	PAG. 09
Punto n. 3: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere G. Giustino +altri - avente ad oggetto: “Beni Confiscati ai sensi del D.Lgs. n.159/2011, e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola per la gestione e l'uso” - Prop. n. 86 /2025.	PAG. 18
Punto n. 4: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta +altri, avente ad oggetto: “Allargamento del sottopassaggio di via Arena” - Prop. n.85 /2025.	PAG. 30
Punto n. 5: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma della consigliera M. Salierno +altri, avente ad oggetto: “Gestione PNRR e appalti integrati, nomina dei Direttori dei Lavori e Coordinatori della Sicurezza nei progetti PNRR” - Prop n.81/2025.	PAG. 39
Punto n. 6: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere A. Iazzetta +altri, avente ad oggetto: “Interrogazione sulle problematiche relative al parcheggio adiacente la stazione AV di Afragola” - Prop. n.82/2025.	PAG. 59
Punto n. 7: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere G. Giustino +altri, avente ad oggetto: “Fondo per le politiche della famiglia - attività socio educative a favore dei minori anno 2025” - Prop. n.83/2025.	PAG. 68

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buongiorno a tutti. Salutiamo il Segretario, il Sindaco, Assessori, Consiglieri e pubblico presente. Alle ore 10:24 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (assente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

11 presenze e 14 assenze, la seduta è validamente costituita.

Oggi abbiamo un Consiglio ispettivo, quindi sono tutte interrogazioni poste come ordine del giorno, cerchiamo di rispettare i tempi, sia di intervento che di risposta.

Passiamo all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta +altri avente ad oggetto: "Ordinanze dirigenziali e sindacali in materia di manifestazioni dei fujenti" - Prop. n. 84 /2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: <<Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta +altri avente ad oggetto: "Ordinanze dirigenziali e sindacali in materia di manifestazioni dei fujenti" - Prop. n. 84 /2025>>.

La parola al Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente, buongiorno a lei, Sindaco, Assessori, tra l'altro il fatto che siano presenti gli Assessori è una notizia, perché circolavano voci di un azzeramento della Giunta, quindi se sono presenti gli Assessori qui in aula significa che gli Assessori sono ancora pienamente in carica. Magari dopo, Presidente, chiedo a lei, quale garante, insomma, dell'Aula consiliare, se vuole informare il Consiglio e la cittadinanza sugli ultimi avvenimenti, perché so che ci sono delle note ufficiali, altre ufficiose da parte di gruppi di maggioranza, per capire un attimo qual è la situazione attuale, credo che il Consiglio Comunale debba essere messo a conoscenza di quelle che sono delle note che vanno ad incidere sull'attività dell'Amministrazione Comunale. Quindi, magari, non som, se poi vuole essere il Sindaco, comunque secondo me il Consiglio Comunale va informato su queste cose, non dobbiamo saperle solamente da voci di corridoio, ma le dobbiamo sapere dalle voci ufficiali insomma.

Vado a leggere l'interrogazione, come giustamente mi faceva notare pure il Consigliere Giustino fa ridere quasi, interrogazione urgente e siamo a fine settembre per un'interrogazione del 30 aprile, chiaramente è passato un bel po' di tempo, però le domande che facciamo nell'interrogazione hanno ancora piena validità. La vado a leggere, anche per ricordarci di quello di cui parliamo: "Mercoledì 16 aprile 2025, con l'ordinanza numero 136 del 2025, firmata dalla Dottoressa Maria Pedalino, responsabile del Settore Culturale e Sociale, veniva annunciato il divieto assoluto a tutte le associazioni, comitati, paranze e circoli di organizzare e svolgere eventi e/o manifestazioni sulla pubblica via senza le autorizzazioni previste.

Lunedì 21 aprile 2025 il Sindaco annunciava che, per rispettare il cordoglio per la morte di Papa Francesco, aveva vietato tutte le manifestazioni sul territorio comunale.

Martedì 22 aprile sui media locali si leggevano note stampa in cui si citavano controlli della Polizia Municipale di Afragola per garantire il rispetto delle ordinanze su indicate, evidenziando che nel corso dei controlli gli Agenti hanno scoperto un circolo ubicato in via Traversa Saggese che era intento a festeggiare, sparando anche dei fuochi d'artificio senza autorizzazione, a quel punto, viene riportato dai media locali, i Caschi bianchi non hanno potuto fare altro che sanzionare l'accaduto e denunciare l'autore in stato di libertà all'autorità giudiziaria.



Anche martedì 29 aprile 2025 i media locali riportavano la notizia di una denuncia nei confronti dell'organizzatore di una festa dedicata al culto della Madonna dell'Arco per non aver concluso i festeggiamenti entro le venti, come indicato dall'ordinanza dirigenziale. Dalle immagini apparse sui social e dalle testimonianze di decine di cittadini emerge, però, che in diverse zone della città sono state organizzate manifestazioni con cortei di scooter, camion carichi di altoparlanti e tutto ciò che da anni contraddistingue gran parte delle feste dei fujenti organizzate ad Afragola e in altri Comuni dell'area a nord di Napoli e molte di quelle manifestazioni sono andate ben oltre gli orari indicati dall'ordinanza.

Alla luce di tutto quanto esposto, si chiede di conoscere: quante e quali manifestazioni sono state autorizzate dal 21 al 27 aprile 2025, con particolare attenzione a quelle promosse da circoli e associazioni legate alla tradizione dei fujenti; quante e quali sanzioni sono state inflitte dalla Polizia Municipale dal 20 al 29 aprile 2025 per manifestazioni non autorizzate e altre violazioni per iniziative legate alle feste dei fujenti”.

L'interrogazione è firmata da me, dai Consiglieri Marianna Salierno, Giacinto Baia e Crescenzo Russo e la replica, poi, sarà fatta dal Consigliere Giacinto Baia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

È entrato in aula il Consigliere Di Maso Gianluca alle ore 10:29 e i Consiglieri Affinito Giuseppe e Migliore Giuseppe alle ore 10:30.

Rispetto alle richieste di eventuali note arrivate all'Ufficio di Presidenza le comunico che ufficialmente all'Ufficio di Presidenza non è arrivata nessuna nota in merito ad eventuali sviluppi politici o altro, quindi non abbiamo nulla ancora da... o meglio, oggi non risulta nulla agli atti per poter mettere a conoscenza il Consiglio Comunale. Poi, Consigliere, lei giustamente ha citato che l'interrogazione è stata fatta nel mese di aprile però lei, come ben sa, noi aspettiamo che arrivi più di qualche interrogazione, proprio per far sì che venga fatto un Consiglio dove ci sono più argomenti da poter mettere a conoscenza, diciamo, la cittadinanza, poiché era una sola interrogazione io aspettavo altre interrogazioni per poter convocare il Consiglio ispettivo. Questo è il problema, non perché uno ha voluto rinviare per altri motivi l'interrogazione da lei presentata.

Passo la parola all'Assessore Fontanella. Prego, Assessore.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno a tutti. Buongiorno al Sindaco, ai colleghi Assessori, ai Consiglieri in aula e a tutti i presenti.

In merito all'interrogazione avente ad oggetto: “Ordinanze dirigenziali e sindacali in materia di manifestazioni dei fujenti” la mia risposta cercherà di fare chiarezza sulle manifestazioni che si sono tenute e che sono state autorizzate o non autorizzate nel periodo che va tra il 20 e il 29 aprile 2025 e a tutte le sanzioni erogate dalla Polizia Locale.



Le domande che mi vengono poste sono in particolare due, quante e quali manifestazioni sono state autorizzate in quel periodo, quindi tra il 21 e il 27 aprile 2025 e quante e quali sanzioni sono state inflitte nello stesso periodo dalla Polizia Municipale.

Innanzitutto c'è da fare una premessa, ovvero che in quel periodo, non ricordo il giorno preciso di aprile, il nostro Comandante, il dirigente della Polizia Locale Colonnello Piricelli pubblicava un'ordinanza di rettifica all'ordinanza menzionata della Dottoressa Pedalino, che vietava a tutte le associazioni, comitati, paranze e circoli di organizzare e svolgere eventi sulla pubblica via nel territorio del Comune di Afragola senza le dovute autorizzazioni previste dalla normativa vigente, dunque senza l'autorizzazione chiaramente dell'Ufficio SUAP. E poi, in aggiunta, vietava alle manifestazioni autorizzate di andare oltre l'orario fissato con questa ordinanza, ovvero oltre le ore venti nella celebrazione della manifestazione.

In merito alla prima domanda che mi è stata posta, quindi quali manifestazioni e quante manifestazioni siano state autorizzate, posso dire che il SUAP ha concesso un'unica autorizzazione, quindi per una sola manifestazione, quella che si è svolta presso lo Stadio Luigi Moccia dal 21 al 27 aprile 2025, con un orario fissato dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 20:00. Questa era l'unica autorizzazione che l'Ufficio SUAP ha emesso.

Per quanto riguarda la seconda domanda che mi è stata posta, ovvero quali siano state le sanzioni erogate, la Polizia ha effettuato il controllo durante il periodo sopra menzionato, quindi dal 21 al 29 aprile e ha erogato due sanzioni, entrambe a seguito di una inottemperanza all'ordinanza dirigenziale, ovvero quella che menzionavo prima, la 136 del 2025. La prima sanzione è stata applicata all'organizzatore di una manifestazione che non era autorizzata per nulla dal SUAP, quindi è stata celebrata in mancanza di tutte le autorizzazioni previste, la seconda sanzione invece ha riguardato l'unica manifestazione autorizzata, quella dello Stadio Luigi Moccia, perché? Perché i partecipanti hanno proseguito le attività oltre le ore venti, quindi oltrepassando l'orario previsto dall'autorizzazione. Durante il periodo indicato, dunque, la Polizia ha predisposto le specifiche pattuglie per il controllo del territorio e delle manifestazioni, concentrandosi in particolar modo su quelle autorizzate, quindi sull'unica autorizzata, infatti gli Agenti hanno constatato che l'evento allo Stadio Luigi Moccia proseguiva oltre l'orario stabilito, motivo per cui è scattata la sanzione.

Per quanto riguarda altre manifestazioni non autorizzate non sono state rilevate violazioni nel periodo dal 20 al 29 aprile 2025, è tuttavia molto probabile che tali eventi si siano svolti in orari notturni, quindi quando la Polizia Locale non era in servizio di controllo, motivo per cui non è stato possibile intervenire tempestivamente. Ciò è per quanto attiene la Polizia Locale, poi ovviamente sul territorio esistono altre forze dell'ordine che sarebbero state ben potute essere, insomma, sollecitate. In sintesi, quindi, per rispondere in maniera completa alle domande che mi sono state poste, è stata autorizzata soltanto una manifestazione, quindi quella allo Stadio Luigi Moccia che doveva terminare alle ore venti, sono state erogate due sanzioni, una nei confronti di un organizzatore che non ha chiesto le preventive autorizzazioni agli Uffici competenti, l'altra nei confronti dell'unica manifestazione autorizzata perché è andata oltre l'orario previsto dall'ordinanza dirigenziale. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella.

Consigliere Baia. L'interrogazione...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, la replica da parte del Consigliere. Okay, se lei autorizza va bene. Prego, Consigliere Baia. Prego.

CONS. BAIA GIACINTO

Buongiorno Sindaco, Presidente, Segretario, Assessori, ai colleghi Consiglieri e al pubblico che ci segue qui presente e a casa in diretta streaming.

Assessore Fontanella, la verità è che abbiamo assistito ad una città letteralmente ostaggio delle associazioni dei fujenti, con la totale assenza delle forze dell'ordine, in particolare proprio della Polizia Locale e così mentre in ogni piazza, in ogni via, dal pomeriggio fino a notte inoltrata, ho video e testimonianze fino a circa le tre di notte, si festeggiava abusivamente la festa dei fujenti, il buon comandante ed i suoi validi uomini ha ben pensato alle ore 20:08 circa, quindi 8 minuti dopo la regolare autorizzazione, il regolare permesso, ad accanirsi letteralmente sull'unica e, ripeto, unica associazione cattolica munita di regolare autorizzazione, montando nei giorni successivi una campagna stampa vergognosa, volta a coprire esclusivamente le inefficienze e le contraddizioni di un'Amministrazione che ancora una volta aveva registrato la sua totale incapacità a gestire il fenomeno dei fujenti. E così, mentre il Corpo dei Vigili Urbani si accaniva, ripeto, sull'unico gruppo autorizzato, multando e denunciandone il Presidente, la città diventava ostaggio di gare di musica assordanti, di blocchi di strade, di piazza con grande disturbo della quiete pubblica.

Siamo davvero rammaricati, Sindaco, che chi si è sforzato, chi tenta di sforzarsi per portare la festa dei fujenti alle antiche e nobili tradizioni debba poi vedersi mortificato da chi era deputato ad un controllo del territorio che purtroppo ha omesso.

Vedi, Sindaco, siamo abituati alla cultura della legalità, ma l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione pare invitarci all'anno prossimo ad uniformarci alla massa e ad organizzare in questo punto feste in barba e sfregio ad ogni regola, risparmiando così fior fiori di soldi spesi per ottenere un giusto permesso che, a quanto pare, è servito a ben poco. Inoltre, non comprendo l'assenza della Polizia Locale dalle strade della città subito dopo le ore venti, quando solamente sette giorni dopo questa Amministrazione, questo Sindaco ha autorizzato i Vigili Urbani a stare in strada fino ad oltre mezzanotte per la festa della Afragolese Calcio. Nulla toglie legittimamente la presenza dei Vigili durante la festa della vittoria di un Campionato di calcio, ma qual è la differenza in termini di



17.09.2025

partecipazione e di sicurezza tra la festa dei fujenti e quella dell'Afragolese, che ha portato l'Amministrazione, il Comandante a garantire sicurezza ad una manifestazione sportiva e non a quella religiosa. La risposta? È un mistero e di certo non quello che siamo abituati ad assistere su Rete 4 il martedì sera, ma misteri che purtroppo rappresentano in gran lunga questa città e soprattutto questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Baia.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri avente ad oggetto: "Interrogazione sulla procedura di riconoscimento Distretto Urbano del Commercio (DUC)" - Prop. n. 80/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: <<Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri avente ad oggetto: "Interrogazione sulla procedura di riconoscimento Distretto Urbano del Commercio (DUC)" - Prop. n. 80/2025.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Giusto una precisazione in merito a quello che mi ha detto lei per la convocazione del Consiglio, ce n'erano anche una o anche altre due, forse, di interrogazioni presentate a maggio. Comunque in ogni caso, Presidente, pure se è una sola forse ci conviene fare un ispettivo piuttosto che le Commissioni, in termini economici siamo là come soldi, quindi, insomma, visto che quando facciamo i Consigli non si fanno le Commissioni forse avere delle risposte più immediate su determinati fatti, perché poi le cose ce le dimentichiamo, magari la gente l'ha dimenticato che è successo ad Afragola il giorno dei fujenti, mentre, invece, se la facevamo subito dopo aveva forse un'efficacia diversa.

Vado in questa seconda interrogazione, che è quella relativa, appunto, al Distretto del Commercio, che presento insieme ai Consiglieri Crescenzo Russo, Marianna Salierno, Antonio Caiazza e Giacinto Baia e preannuncio già sin d'ora che la replica la farà la Consiglieria Marianna Salierno, che è componente della Terza Commissione competente della materia.

Allora, dicevo: "I sottoscritti Consiglieri Comunali, rappresentando anche le istanze del Partito Democratico di Afragola, pongono una serie di interrogativi relativi allo stato della procedura di riconoscimento del Distretto Urbano del Commercio per il Comune di Afragola. Tale opportunità nasce in seguito all'avvio della procedura di avviso pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'elenco regionale della Campania da parte della Regione Campania e alla pubblicazione dei relativi criteri attuativi per l'individuazione degli Ambiti Territoriali dei Distretti.

L'istituzione del Distretto per il Comune di Afragola, che non prevede necessariamente costi per l'Ente, permetterebbe ai commercianti del territorio di usufruire di incentivi e finanziamenti regionali per le loro attività. Giusto per fare qualche esempio, citavamo il contributo a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese che svolgono attività di commercio al dettaglio presenti nell'ambito Distretti del Commercio previsto dall'avviso pubblico, che era una dotazione di 5 milioni di euro, chiaramente per tutte le attività in Campania.

All'indomani, il giorno 13 gennaio 2022, la Consiglieria Marianna Salierno poneva all'ordine del giorno della Terza Commissione Consiliare competente per materia (come dicevo prima) la



discussione sulle disposizioni attuative per l'istituzione di un Distretto del Commercio. Da quella data si sono susseguite diverse sedute di approfondimento nella suddetta Commissione, con l'intenzione anche di condividere una strategia per il coinvolgimento dei soggetti interessati, senza però che da parte della maggioranza pervenissero riscontri concreti in merito.

Altresì, nella seduta del 3 marzo 2022 la stessa Consigliera Salierno rappresentava persino l'opportunità di avvalersi della consulenza di Sviluppo Campania, società soggetta al coordinamento della Regione Campania, deputata all'assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, quale contributo per i propedeutici passaggi per l'istituzione del Distretto del Commercio.

Il 24 settembre 2024, un anno fa, il PD di Afragola richiedeva all'Assessora Chiara Nespoli e al Sindaco l'avvio della procedura per l'istituzione di un Distretto di Commercio, identificando quale area interessata l'intera città di Afragola.

Il 24 ottobre 2024 il Segretario del PD, Pasquale Rosario Iazzetta, veniva audito nella Terza Commissione Consiliare, alla presenza dell'Assessora Chiara Nespoli, per rappresentare la proposta dell'istituzione del Distretto di Commercio e l'iter da seguire per il relativo riconoscimento. Registrato il parere unanime dei membri della Terza Commissione Consiliare presenti in quella sede rispetto alla possibilità di perorare la proposta, l'Assessora Nespoli prevedeva l'impegno di convocare il prima possibile le associazioni regionali del commercio maggiormente rappresentative che si individuavano in quella sede in Confcommercio e in Confesercenti Campania. Ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso pubblico regionale sopra citato i Comuni devono, infatti, sottoscrivere la richiesta di iscrizione del Distretto Commerciale nell'apposito Albo regionale con almeno due associazioni del commercio maggiormente rappresentativo nell'ambito regionale.

Si rileva che, a tal proposito, il 7 febbraio 2022, quasi tre anni prima, Confesercenti Campania richiedeva un urgente incontro al Sindaco per avviare la procedura di riconoscimento del Distretto Urbano del Commercio per il Comune di Afragola, nell'ottica di sottoscrivere la richiesta di iscrizione.

Infine, nell'articolo Commercio ad Afragola input ed interventi del settimanale "Non è Nuova città" del 30 novembre 2024, notoriamente il principale mezzo di comunicazione utilizzato dall'Amministrazione Comunale, veniva riportato che l'Amministrazione intende farsi promotrice della possibilità di dialogare con le associazioni di categoria per verificare la possibilità di dar vita ai cosiddetti Distretti del Commercio, ribadendo, quindi, la volontà che l'Assessora Nespoli aveva espresso nella Terza Commissione.

Dopo più di tre anni, ripeto, tre anni dalle prime sollecitazioni pervenute non ci risulta nessuna concreta azione nella direzione dell'avvio della procedura in oggetto. Nello specifico, dopo più di sei mesi dalla seduta di Commissione del 24 ottobre 2024 (ora è passato quasi un anno, visto che la interrogazione era di maggio) non ci risultano ottemperate gli impegni assunti dall'Assessora Nespoli rispetto all'avvio delle interlocuzioni con le associazioni regionali del commercio.

Per tali motivi chiediamo di conoscere: se sono state avviate interlocuzioni con le associazioni regionali del commercio maggiormente rappresentative nella direzione di verificare la possibilità di avviare la procedura di riconoscimento del Distretto del Commercio per il Comune di Afragola, come



17.09.2025

da impegni assunti dall'Assessora Nespoli nella seduta della Terza Commissione del 24 ottobre 2024; le altre eventuali azioni che la Giunta Comunale ha intrapreso nella direzione dell'avvio della procedura; le motivazioni dei ritardi registrati rispetto allo stato della procedura". Grazie.

Come ho anticipato la replica la farà poi la Consigliera Salierno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì sì. Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

La parola all'Assessore Nespoli. Prego, Assessore.

ASS. NESPOLI CHIARA

Buongiorno a tutti. Buongiorno Sindaco. Buongiorno Presidente. Buongiorno Consiglieri. Buongiorno pubblico presente.

Con la legge regionale numero 7 del 21 aprile 2020 la Regione Campania ha approvato il Testo Unico sul Commercio, il cui articolo prevede la possibilità per i Comuni singoli o associati, anche su iniziativa delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative sul territorio, di proporre alla Regione l'individuazione di Ambiti Territoriali configurabili come Distretti del Commercio, essi sono intesi come realtà innovative che definiscono ambiti ed iniziative nei quali il commercio, per l'appunto, possa presentarsi come fattore di integrazione anche ad altri settori produttivi, ma anche ad altri settori come le attività artigianali, le attività dei servizi oppure quelle turistico - ricettive, nonché idoneo anche per la valorizzazione di tutte le risorse territoriali, proprio nell'ottica di valorizzare il territorio di appartenenza.

Ebbene, riguardo, diciamo, questa argomentazione e dopo aver avuto anche una interlocuzione con Confesercenti Campani, è stato ritenuto necessario in prima battuta, prima di arrivare ad una proposta progettuale di cui per certo, insomma, si discuterà nella competente Commissione fare una sorta di analisi territoriale per capire allo stato attuale nella regione Campania quanti Distretti ci sono, come essi sono stati riconosciuti, qual è la loro caratterizzazione, quali sono le loro tipicità. Ebbene, devo dire - insomma - non l'ho detto all'inizio di questa mia risposta e mi dispiace, che ringrazio tutti gli Uffici competenti per il sostegno, per il supporto allo sviluppo di questo tema che hanno avuto in questi mesi. Dall'analisi che è stata effettuata i dati ci dicono che ad oggi nella regione Campania esistono 65 Distretti del Commercio, 35 sono urbani ossia rappresentati da un singolo Comune, mentre 30 sono Distretti diffusi ossia composti da più Comuni. Inoltre, abbiamo analizzato quali sono le tipicità dei Distretti un pochetto più grandi, dei Distretti che hanno avuto un finanziamento, come dire, un pochetto più interessante, ebbene è venuto fuori, per esempio, che un DUC riconosciuto è quello di Nola, la cui estensione è pari a quasi 4.000 chilometri quadrati ed è incentrato su determinate tipicità locali della città, che per esempio è nota, devo dire, io non sapevo, nella produzione di cartapesta, in quanto insisterebbe delle produzioni artigianali che risalgono quasi all'Ottocento e questa produzione di cartapesta poi per esempio, giusto per dirvi questa chicca, sarebbe alla base della cosiddetta manifestazione dei Gigli tanto famosa sul territorio.



Inoltre, sempre nell'area nolana, pare tipica anche la coltivazione della nocciola, per cui ci sarebbe, diciamo, una organizzazione del Distretto in base a queste due tipicità più rilevanti. Ancora, sempre per esempio, c'è un altro Distretto nella città di Acerra, questo Distretto si sviluppa non solo sul territorio comunale, ma anche un'estensione nelle aree periferiche, difatti si sviluppa per quasi un'estensione molto superiore a quello nolano, oltre 50.000 chilometri, ed è fondato sulla valorizzazione del patrimonio storico e il patrimonio culturale dell'acerrano, guardando proprio alle origini, alle tradizioni, addirittura alle aree archeologiche che si sviluppano, storiche e culturali, sul territorio, sviluppando un percorso di tradizione che valorizza da un lato i prodotti, per esempio, insomma, in questo viaggio alla riscoperta dei Distretti Industriali è venuto fuori che la città di Acerra vanta anche produzioni agricole uniche e tipiche, per esempio il famoso fagiolo cannellino, che anche io non sapevo fosse una tipicità del Distretto acerrano. Come d'altro canto, invece, sempre nell'analisi che abbiamo condotto, è venuta fuori per esempio la rilevanza del Distretto diffuso. quindi composto da più Comuni della Valle Telesina, dove il Comune capofila è Telesse Terme e si basa, però, sullo sviluppo delle aree sulfuree e quindi, diciamo, delle cure con bagni ed aree termali.

Perdonatemi se mi sono dilungata su questa fase iniziale, ma era giusto per farvi capire che comunque c'è stata un'azione di ricerca e sviluppo, perché prima della progettualità si intendeva capire davvero quali potessero essere le caratteristiche, le inclusioni della città che potessero portare ad una progettazione dignitosa, magari meritevole di finanziamento. Quindi abbiamo fatto prima quest'opera di studio, di ricerca, di verifica e poi siamo giunti naturalmente ad un'analisi nostrana, ossia un'analisi della nostra città di Afragola.

La difficoltà, diciamo, data un pochetto da questa analisi di studio e di ricerca, è quella che abbiamo evinto, come dire, sin dai primi tratti, ossia la difficoltà di trovare una tipicità diffusa, cioè un prodotto, un servizio, un espediente tipico che potesse garantirci il riconoscimento in serena battuta del Distretto del Commercio. Questa difficoltà è stata data, tra virgolette, anche per l'evoluzione, per la modernizzazione, per lo sviluppo della città di Afragola che un tempo era riconosciuta come città rurale, basava la sua economia sulla fertile campagna. Ricorderanno tutti, soprattutto magari qualcuno con qualche anno in più, che le colture più diffuse all'epoca erano per esempio l'aglio, la cipolla, le stesse fragole che hanno demarcato, però, molti anni addietro la tipicità del territorio.

Le analisi invece che abbiamo condotto attuali ci hanno mostrato come l'analisi economica locale costituisce un quadro di progressiva riconversione del sistema produttivo, pensate per esempio, un dato, giusto per citarlo, che il numero delle imprese agricole è passato da 775 nel 1882 a 95 nel 2010, quindi una contrazione delle imprese agricole addirittura pari quasi al 90%. Questo insomma, sempre a testimonianza di come il territorio si sia evoluto.

Ancora, secondo i dati rilasciati dalla Camera di Commercio ed aggiornati ad ottobre 2022 nel nostro territorio risultano attive più di 5.000 imprese, però oltre la metà adesso sono focalizzate sul commercio all'ingrosso e sul commercio al dettaglio, quindi, questo stabilizzerebbe una tipica vocazione al terziario della nostra città. Questa tipica, diciamo, vocazione al terziario, come lo dimostrano i dati che abbiamo consultato dalle basi di analisi che abbiamo consultato, mostra come la



tipicità della città si è spostata negli anni, ciò, quindi, da un lato evidenzia questa ormai demarcata, come dire, evoluzione della città di Afragola verso il terziario, verso le attività produttive, testimoniata anche dal fatto che sempre da un'analisi che abbiamo condotto al SUAP, con dati attuali, pensate che, per esempio, ad oggi il settore dei beni relativi alla persona conta un segmento interessantissimo del mercato afragolese, pensate che ad Afragola ci sono ben 340 attività ripartite, per esempio, tra acconciatori e centri estetici. Dunque, diciamo, ho snocciolato, perdonatemi, alcuni dati, giusto per mostrare come il commercio non alimentare ad oggi rappresenta il 55% del nostro tessuto produttivo.

Perdonatemi, giusto, insomma, ho fatto un apripista, abbiamo snocciolato un pochettino i dati per carpire al meglio qual è la situazione attuale.

Detto ciò, quello che è venuto fuori da queste analisi e, insomma, un pochettino anche dal dialogo che abbiamo avuto con il Dottore Giglio, se non erro, di Confesercenti è stata, però, la potenzialità comunque del territorio ad avere uno sviluppo che possa per l'appunto basarsi, dati i trend attuali, dati gli ultimi numeri che abbiamo sviscerato, verso una prospettiva non solo di terziario ma anche di potenzialità del territorio, facendo sì che le peculiarità del territorio fossero le basi sostanziali per un progetto di Distretto che vada a coniugare da un lato la potenzialità di sviluppo, l'estensione territoriale del territorio raggiunta, dall'altro, invece, quelli che sono i perni rappresentativi del territorio, che rappresentano le tradizioni e la cultura nostrana, rifacendoci anche un pochettino al DUC di Acerra.

Dunque, il progetto che si potrebbe portare in essere potrebbe coniugare da un lato lo sviluppo, dall'altro la tradizione. Quindi, si è immaginato un canovaccio che contempli Afragola tra tradizione, sviluppo e cultura, evidenziando come, per esempio, un ipotetico DUC potrebbe svilupparsi a partire dalla TAV, che è l'area di sviluppo nostrana essenziale, quella che rappresenta, come dire, il motore della mobilità, il motore del valore aggiunto del territorio più vivace, più attrattivo e riscoprire, però, dall'altro lato il patrimonio tradizionale, storico ed artistico della città di Afragola. Quindi, da un lato il motore di sviluppo della TAV, dall'altro il patrimonio artistico e culturale della città di Afragola, immaginandoci una sorta di itinerario, una sorta di percorso che coniughi lo sviluppo, l'innovazione, ma dall'altro la tradizione, ossia realizzare un programma di intervento che parta dalla TAV ma che possa portare passeggeri o ospiti, diciamo, che arrivano in città nella nostra città, sviluppando un percorso alla ricerca delle tradizioni e simboleggiare l'identità nostrana. Questo percorso potrebbe essere simboleggiato e trainato attraverso, diciamo, i punti essenziali di tradizione, cultura e religione che rappresentano - come dire - il nostro valore aggiunto. La città di Afragola per cosa è nota? Sicurissimamente, oltre che per la TAV, per la Basilica di Sant'Antonio che comunque contempla tantissimi visitatori, non soltanto nella Settimana Santa, ma anche ogni 13 del mese. Ebbene, l'idea potrebbe essere simboleggiare Viale Sant'Antonio, quale legato alla basilica, come attrattore sostanziale, sviluppando per esempio un'area di commercio pedonale in quella zona, che poi possa frastagliarsi in un periodo dettagliato anche in altre aree della città. Ricordiamo, per esempio, che su Viale Sant'Antonio in circa 200 metri più o meno insistono ben cinque bar, nonché - diciamo - la



famosa gastronomia data dalla gnoccolata, quindi un percorso che possa coniugare sapore, gusto, tradizione, innovazione e la stessa cultura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Cortesia.

ASS. NESPOLI CHIARA

Quindi, da questo percorso di rivitalizzazione della zona possono essere individuate altre aree della città sempre a corredo di questa idea, di questo percorso di tradizione, di cultura, nonché di valorizzazione del territorio attraverso lo sviluppo dello stesso. Difatti, si è anche verificato come, per esempio, continuando questo percorso all'insegna della tradizione, dello sviluppo, ma anche del patrimonio storico di Afragola, perché ricordo, sicuramente poi il Sindaco saprà meglio di me, il motore Afragola Arte che sta per essere lanciato proprio per valorizzare quello che è il patrimonio artistico e culturale della città, con la valorizzazione e dei percorsi anche a 360 gradi nelle basiliche del territorio, che esalta per l'appunto questa nostra identità culturale, questa nostra identità valoriale che dovrebbe essere proprio il fulcro di questa progettualità, la stessa, difatti, si potrebbe snodare anche nelle altre... come dire, chiese storiche del territorio, ci si può immaginare la chiesa di San Marco con la sua tipicità, come d'altro canto la chiesa di San Giorgio che anche attraverso un percorso di gusto, di tradizione e di cultura, ma nonché di solennità possa essere un altro attrattore per questa sorta di itinerario. Abbiamo anche verificato che non c'è una ristrettezza per il percorso del Distretto, ossia esso non debba avere per forza una collocazione ristretta, ma che possa svilupparsi lungo un percorso benché esso stesso sia caratterizzato da una serie di, come dire, tratti simili, tratti distintivi e tratti di valore. Quindi, da un lato la potenzialità di sviluppo della TAV, dall'altro l'idea di cultura, di religione e di valori che rappresenta la stessa città di Afragola proprio per verificare la rilevanza del territorio, dove, diciamo, in questo mondo così frenetico le nostre realtà radicate sul territorio possano trasformarsi proprio in valori autentici, in un percorso culturale, in un percorso di turismo religioso e che vada ad indagare le basi stesse del nostro territorio. Quindi, la creazione di questo Distretto potrebbe rappresentare una sorta proprio di punto di incontro tra sviluppo innovativo dato dalla TAV e poi ritorno alle tradizioni e alla cultura della città di Afragola, valorizzando proprio l'identità culturale della città e dando in essa, diciamo, il punto di forza stesso.

Questa, insomma, è l'idea progettuale venuta fuori da un'analisi con il confronto anche con il Presidente Di Maso, naturalmente siamo apertissimi alle idee. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Nespoli.

Registriamo la presenza in aula della Consigliere Sepe, è entrata alle ore 10:44, del Consigliere Fusco entrato in aula alle ore 10:49 e della Consigliera Tignola entrata in aula alle 10:58.

Prego, Consigliere Salierno.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e il pubblico che ci sta seguendo.

Allora, io, dopo una così dettagliata relazione, potrei dirmi soddisfatta, magari all'orecchio di chi oggi per la prima volta sente parlare di una questione, appunto, quella del Distretto del Commercio, ma purtroppo io non posso non rilevare delle anomalie rispetto a quello che è l'iter che è stato avanzato e soprattutto anche rispetto alla tardività con cui arrivano queste risposte. Per non ripercorrere quello che è l'iter che ha illustrato il collega Iazzetta, ma devo rilevare che già rispetto all'ultimo incontro in Commissione, che è avvenuto ad ottobre 2024, oggi noi rassegniamo... diciamo dopo... io non voglio pensare che l'interrogazione sia stata lo strumento per dettagliare la relazione, perché dopo un anno io mi sarei aspettata, con tutto questo lavoro, con tutti questi dati raccolti che non hanno... non dico che ci saremmo dovuti vedere ogni mese ma perlomeno un aggiornamento una tantum doveva effettivamente pervenire. Prima lei citava il Presidente Gianluca Di Maso, il quale è il Presidente della Commissione di cui faccio parte, con cui abbiamo spesso condiviso e quindi conosco perfettamente la sua sensibilità rispetto all'argomento, però se lei mi cita effettivamente di parte di questa, diciamo, illustrazione che è stato piacevole scoprire quanto ci sia nei dintorni di Afragola e quanto invece poi non ci sia ad Afragola, però non posso oggi non rilevare che il Presidente Gianluca rappresenta una Commissione che è fatta anche di altri Commissari che hanno portato avanti l'argomentazione e meritava un approfondimento in quella sede. Quindi, lo ripeto, non vorrei che l'interrogazione sia stato strumento, ma va bene così perché noi ci siamo abituati anche a questo, perché quello che proviene da questa opposizione non viene mai rilevato, non viene mai effettivamente accettato in modo... ma senza alcuna presunzione di voler rassegnare di conoscere quelli che sono le verità, però mi rendo conto che un lungo elenco di fatti e rilevanti questioni che abbiamo portato in Commissione, che abbiamo portato in Consiglio Comunale, che però francamente ci siamo sempre visti chiudere le porte in faccia. Quindi, finché le cose si facciano va bene, però riconosciamo dignità ai luoghi per cui è stata fatta.

Il Distretto del Commercio, per quanto interessante sia il percorso così come illustrato, non so però quanto va a collimare con quello che è il dettato normativo. Dettato normativo che prevede una interazione, un partenariato con quello che, appunto, è l'Ente e quello che è il Distretto che si verrà a creare che sono soprattutto i commercianti, le associazioni di categoria possono rappresentare la sintesi dei bisogni delle attività commerciali, ma i primi interlocutori sono loro, per cui voler pensare di rilevare il commercio afragolese, perché poi si parla soprattutto di questo, perché poi i fondi finalizzati dalla Regione a sostanzare l'attività del Distretto del Commercio è proprio quello, parlare di innovazione, quindi gestire una sana competitività tra le attività commerciali e quindi il rilancio del territorio, ma fondamentalmente è un problema proprio di andare a creare quello che è un sostegno a quello che è il commercio che effettivamente oggi è carente ad Afragola. Prima diceva che nella zona Viale Sant'Antonio abbiamo cinque bar, ma il commercio muore, non è commercio, il fatto che lì



17.09.2025

insistono dei bar non è sintomo che lì c'è un commercio sano anzi, voglio dire, non c'è nemmeno controllo poi della movida, però non è sintomo di... tranne qualche identità commerciale storica che insiste in Viale Sant'Antonio che fortunatamente mantengono questo forte retaggio familiare e riescono ancora a combattere i tempi e quindi essere sempre attuali, ma il commercio muore. Non abbiamo una via dello shopping, i negozi aprono e chiudono, per cui io penso che, a prescindere da quella che è la zona dell'AV, che effettivamente vada riqualificata, ma fondamentalmente la ratio del Distretto del Commercio così come finalizzato dalla Regione è soprattutto per andare a creare delle zone di commercio sano e di opportunità di lavoro per il territorio.

Come dicevo prima, questa opposizione che ogni tanto pensa di essere un'opposizione costruttiva, quindi ogni tanto questa opposizione non..., diciamo, io non voglio che si pensi che i nostri "no" siano dei "no" a prescindere, ma sono sempre perché abbiamo una visione ma non personale, ma una visione di quello che vorremmo ad Afragola. E non posso rassegnare che posso accettare con... accetto con grande, voglio dire, anche apprezzamento, ad esempio, di aver adesso intitolato il parco didattico dei bambini ad un bambino vittima della camorra, però voglio ricordare al Sindaco che un emendamento di due anni fa a firma della sottoscritta fu respinto immotivatamente, oggi io potevo prevedere, perché se la vostra visione era questa, un concorso letterario con quei pochi spiccioli che vi avevo chiesto, avremmo potuto portare il vincitore di quel concorso ad inaugurare il giardino che voi avete pensato di intitolare. Allora, vogliamo pensare che dei temi sono personali o sono di colore di partito? I temi di legalità sono trasversali e, ripeto, nell'ottica di ragionare un'opposizione costruttiva e non sterile e non programmatica, io penso che mi fa anche... diciamo, mi fa piacere che se ne parli e si dia testimonianza, però a volte mi rendo conto pure di quanto tempo perdiamo per dare testimonianza e magari soltanto per delle barriere politiche, per sostenere un colore piuttosto che un altro. Quindi, io penso che secondo me bisogna ragionarci anche, manca ancora un po' di tempo alla fine di questa Amministrazione, per cui ragioniamo nei tempi, abbiamo perso tre anni per il regolamento degli NCC, abbiamo perso tempo per dare dignità ad un minore vittima di camorra. Io voglio ricordare che ancora per un colore politico non stiamo dando le strade, i nomi, i toponimi alle strade delle Salicelle soltanto perché proviene da un altro colore politico, dove c'è un disegno esecutivo completo dei pareri, manca soltanto che si facciano i dovuti adempimenti e il Sindaco in fascia possa andare ad inaugurare quelle strade. Quindi, non il Movimento o qualcun altro che insiste per quelle strade, ma questa Amministrazione, il Sindaco Pannone darà dignità a quelle strade.

Quindi, io mi auguro che questo messaggio arrivi, sempre nell'ottica del fatto che noi parliamo di un'opposizione costruttiva, quando diremo i "no", i "no", lo sapete, li diciamo sempre con motivazione, mai per partito preso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Iazzetta Raffaele alle ore 11:00, dei Consiglieri Tralice, Di Maso Assunta Antonietta e di Zanfardino Benito (76) entrati in aula alle ore 11:09.





Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere G. Giustino +altri - avente ad oggetto: "Beni Confiscati ai sensi del D.Lgs. n.159/2011, e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola per la gestione e l'uso" - Prop. n. 86 /2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: <<Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere G. Giustino +altri - avente ad oggetto: "Beni Confiscati ai sensi del D.Lgs. n.159/2011, e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola per la gestione e l'uso" - Prop. n. 86 /2025.

La parola al Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Salve. Buongiorno. Prima di entrare nel merito di un tema estremamente delicato devo fare i complimenti al Sindaco che è riuscito nell'opera stamattina di avere più Assessori che Consiglieri Comunali a suo supporto, ma su questo avremo modo di verificare poi sugli atti gestionali qual è il reale stato di salute di un'Amministrazione che oggi sembra avere problemi col pallottoliere, infatti questo è uno dei prossimi regali che tenderemo di fare all'Amministrazione. C'è qualcuno che, evidentemente, oltre a marcare le insufficienze amministrative, pare che non abbia nemmeno la capacità più di contare.

Ma veniamo nel merito dell'interrogazione di oggi, un'interrogazione estremamente delicata e mi fa piacere avere qui al completo quella Giunta che ha dato mandato all'Ufficio Legale di querelare il sottoscritto per una serie di riflessioni aventi ad oggetto la criminalità organizzata e una sua influenza su questa Amministrazione. È capace che oggi da questo Consiglio Comunale emergeranno ulteriori dati che potete trasferire al vostro Avvocato, ai vostri Avvocati, per difendervi non so da quali accuse, atteso che in quest'aula quando si parla di camorra la intendiamo nel senso amministrativo del termine, la intendiamo nel senso prefettizio, nel senso di quel ragionamento preventivo che serve poi ad evitare gli scioglimenti, però è evidente che avete voluto forzare la mano, avete voluto invece di andare a querelare, se vi sentivate colpiti nella vostra onorabilità, avete preferito connotare la cosa di politica, facendo addirittura un atto di Giunta e dando mandato all'Ufficio Legale di nominare un Avvocato, un Avvocato per querelare un Consigliere Comunale. Per fare una querela si spendono soldi in spregio a quelle che sono le condizioni di cassa di questo Comune, facendo un danno erariale per querelare. Scusate, andate in Procura, querelate e poi sarà il procuratore a rendersi conto se ci stanno o no gli estremi. E questa Giunta ha assunto su di sé un dato importante, ha aggiunto su di sé un dato importante che avrà i suoi risvolti nei prossimi mesi, ma credo anche nei prossimi anni. Faccio gli in bocca al lupo a vostro Avvocato, mi sono sentito onorato che la querela sia stata affidata ad uno dei più grandi Avvocati penalisti di questa città, di questa provincia, di questa regione, un Avvocato che c'ha clienti importanti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Giustino, veniamo all'ordine del giorno, la prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non credo... anzi credo sia soltanto una coincidenza che sia lo stesso Avvocato di quel clan del quale voi vi state risentendo che io, non so dove, vi abbia accostato, ma questo lo vedremo nel corso dei prossimi mesi, ma questo lo vedremo finalmente davanti ad un Giudice terzo.

Vedete, questa interrogazione... Chiedo scusa per la premessa ma era doverosa caro Presidente, vedete, questa interrogazione va proprio nel senso di quei dubbi che in altri Comuni hanno portato allo scioglimento delle Amministrazioni, perché in tutte le delibere del Presidente del Consiglio dei Ministri finalizzato allo scioglimento degli atti c'è il capitoletto che è inerente proprio la gestione dei beni confiscati e noi di beni confiscati ne abbiamo a gogò. Abbiamo tanti beni e sin dal 2005 ci siamo visti assegnati dei beni e sin dal 2005 noi su alcuni beni siamo soci con famiglie criminali. Noi condividiamo beni con un clan dal 2005! E dal 2005 ad oggi non siamo riusciti a toglierci di dosso questa società nei fatti con un clan che molti anni fa era addirittura un clan dominante. E così oggi, nonostante con questo clan condividiamo dei beni, quei beni che sono oggetto di pagamento dei fitti vengono incassati dal clan! Il paradosso, togliamo i beni al clan, condividiamo con il clan questi beni e la nostra parte viene messa a frutto dal clan che si intasca, che si intasca i fitti! Scusate, ma questo non vi fa vibrare il sangue nelle vene? E voi invece di pensare a toglierci da dosso questa società di fatti con quella organizzazione criminale, pensate a querelare il buon Giustino che certe cose ama dirle a viso aperto, assumendo su di sé le responsabilità del caso. E allora l'interrogazione è una interrogazione seria, finalizzata a mettere in luce la gestione opaca dei beni confiscati, che mi lascia turbato e che mi lascia pensare che per certi aspetti ti viene il dubbio se questa Amministrazione non sia condizionata dal potere di questi gruppi criminali e perciò non opera. E sì, dico anche questo, potete rapportarlo al vostro Avvocato per le vostre linee difensive. E allora il fatto che non venga pubblicato sul sito internet - Sezione Trasparenza - l'elenco dei beni confiscati mi lascia perplesso, perché è un obbligo, è un obbligo previsto dalla legge, è un obbligo previsto dalla legge per permettere all'Associazione anticamorra di fare richiesta di beni e di mettere in quei beni dei presidi di legalità e di mettere fuori quei beni la targa "Qui la camorra ha perso"!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, i toni un poco più bassi cortesemente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E invece... E invece no, l'elenco non ce l'abbiamo. Non viene aggiornato da tre anni. Non è stato aggiornato, almeno non veniva aggiornato da tre anni fino a quando non abbiamo presentato l'interrogazione agli inizi di agosto, poi vediamo dalle relazioni che il relatore di turno ci leggerà che



cosa si inventerà. Il Comune, permettetemi di dire con grande determinazione, disattende il dettato del Codice antimafia, tali condotte omissive favoriscono in modo palese delle visioni distorte circa l'attenzione dell'Amministrazione a questa delicata cosa, in quanto da un lato la richiesta di assegnazione per l'utilizzo sottrae i beni confiscati alla criminalità, alla gestione da parte dello Stato e certo, perché quando ce li prendiamo li togliamo allo Stato che ne potrebbe fare un altro uso, perché diciamo allo Stato l'uso lo vogliamo fare noi, dall'altro il mancato utilizzo da parte del Comune per le finalità di cui al decreto legislativo 159 del 2011 consente spesso ai vecchi utilizzatori di continuare a mantenere il possesso e a ricavarne reddito. Scusate, ma questa voi come la chiamate? La volete mica annoverare, dopo quattro anni, tra le distrazioni? È evidente che sul tema della lotta alla criminalità organizzata, lotta che naturalmente per noi va inquadrata, perché qua bisogna specificare sempre tutto, nell'ambito del ragionamento amministrativo vede una latitanza assoluta di questa Amministrazione, vede una serie di omissioni da parte di questa Amministrazione e addirittura ci vede stamattina ancora soci di un gruppo criminale, che però sulla nostra porzione di beni, sulla nostra porzione di beni incassa addirittura dei fitti. E allora abbiamo posto una serie di domande che non stiamo qui a ripetere, le diamo per lette perché ci vogliamo concentrare nell'ascolto della risposta che verrà dall'Amministrazione e quindi nella nostra controreplica, sperando che la risposta sia una risposta certa e precisa, perché rispetto anche a contenziosi di ordine penali che mi vedono coinvolto certamente non sto stamattina in quest'aula a tentare di fare passare messaggi distorti o a creare alibi di sorta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola all'Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Salve. Buongiorno a tutti. Allora, l'interrogazione si compone di sei quesiti. Il primo è relativo alle motivazioni del mancato aggiornamento dell'elenco dei beni confiscati. Allora, la determina ricognitiva dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi del decreto legislativo 159 del 2011, questi beni sono concessi per finalità istituzionali o sociali al patrimonio indisponibile del Comune, in questo caso del Comune di Afragola, è stata pubblicata il 7 agosto 2025, con protocollo 1588 del 2025. L'Agenzia, l'Agenzia nazionale dei beni confiscati alla criminalità per quanto riguarda i decreti di destinazione dei beni immobili da acquisire al patrimonio indisponibile dei singoli Comuni per la gestione e l'uso non provvede in tempi brevi alla trasmissione delle copie autentiche conformi per uso trascrizione degli stessi immobili, necessitando il più delle volte da parte dei Comuni di inevitabili solleciti. Questa circostanza, cioè la discrasia temporale tra l'emanazione del decreto e la trasmissione per le vie ufficiali della copia della dichiarazione di conformità uso trascrizione allunga i tempi dell'effettiva trascrizione all'interno del patrimonio indisponibile dell'Ente, difatti la dichiarazione di conformità uso trascrizione è elemento necessario al fine della trascrizione stessa. Effettuata una



17.09.2025

prima ricognizione, questo temporalmente possiamo dire è avvenuto circa verso Pasqua, effettuata una prima ricognizione delle suddette dichiarazioni di conformità ancora non pervenute al Comune è stata presentata l'Agenzia nazionale dei beni confiscati, per l'appunto dopo un'attenta verifica, un sollecito, il sollecito di copie conformi dei decreti per i quali non risultavano per l'appunto le trascrizioni L'Agenzia ha trasmesso le copie conformi richieste il 9 settembre 2025, ovviamente tutto ciò è depositato negli atti d'ufficio e questa è la risposta al perché ci sono voluti tempi relativamente lunghi al fine dell'aggiornamento.

Poi abbiamo un secondo quesito che è relativo alle motivazioni della mancata individuazione nel PUC dei beni confiscati assegnati al Comune e cosa si intende fare per ovviare, considerato che tali attività sociali da svolgersi non sono compatibili con la destinazione di zona territoriale.

In merito a questo punto si evidenzia che nessuna legge, nessuna normativa in materia urbanistica prevede l'individuazione dei beni confiscati all'interno del PUC. Il Piano Urbanistico Comunale serve a guidare le trasformazioni future del territorio, bilanciando le esigenze della collettività con la tutela del territorio stesso, stabilendo le destinazioni d'uso delle varie aree e le linee di sviluppo urbanistico. La zonizzazione suddivide il territorio comunale in zone con caratteristiche simili, quindi aree omogenee per le quali vengono stabilite regole specifiche per l'edificazione, ovvero ha come obiettivo la disciplina dell'uso del territorio a livello generale, senza concentrarsi sulle singole proprietà. Diversamente, invece, per effetto dell'articolo 48 del decreto legislativo 159/2011, ovvero il decreto padre di quella che è la gestione dei beni confiscati, il Comune provvede alla redazione dell'elenco degli immobili confiscati trasferiti al proprio patrimonio indisponibile periodicamente, aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale del Comune. L'elenco contiene i dati identificativi del bene, l'indirizzo, la tipologia e la consistenza, oltre indica anche l'atto di trasferimento, la destinazione e l'utilizzazione, nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del soggetto utilizzatore, gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. Quindi, quell'elenco che viene allegato a tale determina è un elenco che ci dà tutto il quadro completo del bene, della sua consistenza, gli estremi catastali e, nel caso in cui sia stato affidato, ci dà tutti gli estremi per poter individuare l'affidatario e l'utilizzatore. Inoltre, ai fini dell'esatta localizzazione sul territorio, all'elenco può essere allegata una mappatura georeferenziata dei beni trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune. La destinazione urbanistica originaria del bene confiscato, ovviamente, deriva dalla natura del cespite stesso e, nel caso di manufatto edilizio, da eventuali titoli autorizzativi collegati, pertanto sarà il progetto di riuso dello stesso, attraverso una puntuale variante semplificata del Piano, a determinare il carattere della nuova destinazione collegata alle finalità istituzionali o sociali previste.

Successivamente ci veniva chiesto, in riferimento a diverse Giunte Comunali, quali fossero le attività poste in essere e qua, quindi, vi devo fare un leggero excursus. Allora, le manifestazioni di interesse concluse con il coinvolgimento delle associazioni sono state assegnate in base al regolare bando di gara, mentre per quelle ancora in disponibilità dell'Ente o non sono pervenute richieste o gli immobili sono in condizioni precarie e quindi hanno bisogno di lavori di ristrutturazione, i quali verranno realizzati compatibilmente alle risorse e possibilità di impiego del bilancio comunale.



Bisogna dire, però, che, grazie agli interventi finanziati dal PNRR, sono in corso di ultimazione opere di qualificazione di alcuni beni, quali il bene da destinare a casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori e il bene da destinare a centro polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese.

Per quanto riguarda invece la delibera di Giunta Comunale che viene richiamata nel quesito, che è quella del febbraio 2022 e successivamente... sono entrambe di febbraio, la numero 8 e la numero 11, gli immobili sono in attesa di trascrizione per quanto descritto precedentemente, ovvero sono in attesa delle copie conformi uso trascrizione, perché fintanto che non sono - usando un termine catastale - in ditta al Comune di Afragola non possono essere destinate ad un bando affinché ci sia un utilizzatore che dia nuova vita all'immobile stesso.

Viene anche menzionata una delibera di Giunta del 2023 per immobili a via Riccardo Russo 84 e là è stato destinato al Centro di giustizia ripartiva, come da determina 1516 del 2024 del 5 settembre 2024 e successivamente a questa determina è stato anche assegnato con una successiva determina a seguito di gara di appalto.

Invece, per quanto riguarda le ulteriori delibere che qui nel quesito ci vengono citate per quanto riguarda gli immobili di via Amendola, via Gramsci, via Rossini, ai quali poi dopo successivamente sono stati aggiunti gli immobili di via Sportiglione, la consegna al Comune è avvenuta recentemente, il 20 giugno 2025 e questi beni agli indirizzi che vi ho detto sono parte di quelle copie che sono state richieste come sollecito a fine di quest'estate, al fine di poter procedere alle trascrizioni.

Infine si rende noto che anni addietro, ovvero nell'anno 2019, l'edificio, sempre beni confiscati, alla via Picasso 10, fu inviata formale richiesta di eventuale interesse di utilizzo dell'immobile all'Arma dei Carabinieri, che non ha avuto riscontro affermativo.

Quarto quesito, attività svolta per ciascun bene riportato nell'elenco allegato alla determinazione. Allora, qui si fa riferimento alla determinazione del 2022, vi è una determinazione più recente che è quella del 7 agosto 2025 e, analogamente a quanto detto prima, i beni confiscati possono presentarsi in diverse condizioni, prime fra tutte possono essere beni assegnati, beni in corso di assegnazione perché magari l'affidamento è in corso di definizione oppure possono essere inagibili oppure possono essere in corso di ristrutturazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia in aula.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Il dettaglio sulla condizione di ogni singolo cespite è riportato nell'elenco immobili di cui alla determina del 7 agosto. All'interno di questo allegato che è obbligatorio, un allegato obbligatorio della determina, nelle ultime due colonne vi sono tutti i riferimenti richiesti alle attività svolte per ciascun bene.



Poi, al quinto quesito si chiede in particolare, considerata l'importanza anche simbolica dei beni assegnati, di conoscere se per i beni trasferiti dall'Agenzia del Demanio al Comune di Afragola ed in proprietà al 50% via Ciampa e terreni nei pressi dell'ex Masseria Magliulo, oggi Masseria Ferraioli si è provveduto a riscuotere la quota spettante al Comune, ovvero il 50% dei fitti pagati. Allora, qui vi è da fare un po' di... una cronistoria, allora, nel quesito viene citato un decreto del 2005 del 17.11.2005, in realtà questi estremi identificano non un decreto di confisca, bensì la sentenza della Cassazione che conferma la confisca e la condanna al clan in questione, i quali avevano impugnato sia dinnanzi al Tribunale di Napoli, sia dinnanzi alla Corte di Appello Penale e infine in Cassazione il decreto di confisca col quale, per l'appunto, sono stati trasferiti i beni. Questi beni sono stati trasferiti al Comune di Afragola per una quota pari al 50%. È importante dire che questa quota del 50% è stata trasferita non con un'identificazione fisica degli immobili, quindi andando ad indicare il 50% di cosa, ma della totalità dei diritti reali di proprietà è stata individuata una quota pari al 50%, quindi una quota indivisa. Questo è un particolare importante, perché è la..., questo particolare è particolare padre di tutta la questione giuridica che adesso vi vado ad illustrare. Questi terreni si concentrano in via Ciampa... questi immobili perdonatemi, manufatti, si concentrano in via Ciampa più il terreno che è adiacente, appunto, all'attuale Masseria Ferraioli. Allora, il 16 aprile 2014 è stato approvato, con delibera di Consiglio Comunale, il Regolamento sull'affidamento dei beni immobili confiscati alla criminalità, successivamente, febbraio 2015, è stato comunicato a codesto Ente, con nota protocollo 6153, l'elenco dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità ricadenti nel territorio comunale e trasferiti al patrimonio indisponibile dell'Ente, ovviamente redatto dall'Agenzia nazionale con sede a Napoli. Questo, nonostante sia stato trasferito a inizio 2015, è un elenco aggiornato al 30 settembre 2014.

La comunione dei beni coi proprie... quindi entriamo nel merito dei manufatti di Piazza Ciampa e invece poi dopo del terreno adiacente alla masseria, quindi vi è una comunione dei beni. La comunione dei beni coi proprietari originari ha creato all'Ente e crea ancora oggi un'oggettiva difficoltà a disporre della porzione dello stesso, poiché non individuata materialmente, bensì riferita ad una quota parte alla metà dei diritti reali sull'intera consistenza del patrimonio. Quanto sopra è stato più volte rappresentato all'Agenzia, spiegando che è di oggettiva difficoltà procedere alla divisione cartolare della proprietà al fine di consentirne l'utilizzo autonomo delle rispettive quote di proprietà. Il Commissario straordinario del Comune di Afragola pro tempore, all'epoca Dottoressa Nigro, ha conferito incarico agli Avvocati comunali al fine di poter procedere alla divisione della comunione e contestuale restituzione delle somme indebitamente appropriate. L'Avvocatura comunale, dunque, ha depositato presso il Tribunale di Napoli, Giudice dell'Esecuzione, l'incidente di esecuzione che, ai sensi dell'articolo 666 del Codice di Procedura Penale, è finalizzato allo scioglimento della comunione dei beni immobili su indicati. Il Giudice dell'Esecuzione al Tribunale di Napoli ha disposto l'inammissibilità dell'istanza proposta dal Comune di Afragola, dal suindicato decreto, infatti, emerge che, essendo stata disposta la confisca sulla base di una proposta del Questore datata 3 novembre 1988, non può trovare applicazione la normativa del decreto 159/2011, cioè quello per cui sono oggetto i quesiti, ma bensì quella antecedente. La disciplina preesistente all'entrata in vigore di



suddetto decreto è da individuarsi nella legge 31 maggio 1965, pertanto, quindi, l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto intervenire nel corso del procedimento. Tuttavia, gli odierni Avvocati comunali, onde poter procedere alla divisione della comunione e contestuale restituzione delle somme indebitamente appropriate, hanno incardinato una procedura di mediazione, che è obbligatoria, in quanto condizione di procedibilità per il giudizio di cognizione piena. Il procedimento di mediazione è stato caratterizzato da una oggettiva ed evidente difficoltà dovuta alla molteplicità delle parti e soprattutto da una complessità nell'individuare le parti legittimate passivamente, in quanto alcune di esse nel corso del tempo sono succedute, subentrandone poi gli eredi, è emersa perciò la necessità di conoscere all'attualità i nomi di tutti gli occupanti cespiti. Al fine di poter addivenire ad un'ipotesi di accordo si è palesata un'ulteriore difficoltà di poter procedere alla vendita e all'acquisizione dei beni oggetto della suindicata comunione, ovvero di effettuare una proposta di divisione dei beni, fermo restando la necessità imprescindibile ed obbligatoria di recuperare le somme arbitrariamente percepite da fruitori del bene, che però è postergata alla effettiva individuazione di ciò che resta alla famiglia originaria e ciò che invece è stato effettivamente trasferito al Comune. Ad oggi sono stati accertati i soggetti che occupano gli immobili o i locali commerciali o i terreni confiscati, accertando alla legittimità dei titoli all'occupazione dell'immobile. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, abbiamo contratti di locazione e autorizzazioni commerciali, di questi sono stati quantificati canoni versati a titoli di locazione.

Per quanto concerne l'attività di recupero dei canoni di locazione maturati e non versati gli attuali Avvocati si sono attivati, al fine di scongiurare il termine prescrizione, sia notificando ai debitori delle diffide di pagamento in modo da interrompere anche eventuali prescrizioni per l'appunto e queste sono partite già nel corso del 2022. Sono partite nel corso del 2022 e non prima perché si è dovuto attendere l'esito della mediazione, il cui oggetto, cioè l'oggetto della mediazione, è: scioglimento della comunione dei beni e recupero somme indebitamente percepito e non corrisposto al Comune. Quindi, la mediazione non aveva solo come oggetto e finalità lo scioglimento della comunione stessa, ma lo scioglimento della comunione stessa finalizzata alla definizione delle somme indebitamente percepite e di conseguenza il recupero da parte del Comune. Successivamente, ancora, sono state inviate delle ingiunzioni di pagamento, questa attività, tra le altre cose, è anche propedeutica alla fase coattiva che partirà a breve. Tale attività, comunque, ha prodotto anche un primo risultato, ovvero vi è un locatario, a fronte di un regolare contratto di locazione del terreno adiacente alla Masseria Ferraioli, che ha manifestato la sua intenzione, non solo per le vie brevi, ma anche per mezzo del proprio Avvocato, di corrispondere la somma pari al 50% che spetta al Comune di Afragola. Attualmente l'Ufficio Avvocatura e l'Ufficio Patrimonio congiuntamente, in virtù dei problemi di esatta individuazione della esatta porzione di proprietà del Comune di Afragola, stanno effettuando una puntuale e precisa quantificazione.

L'ultimo punto chiede, in particolare, vista l'importanza anche simbolica dei beni assegnati, di conoscere cosa è stato fatto per i beni trasferiti dall'Agenzia del Demanio al Comune di Afragola con decreto del 22 luglio 2024, quindi parliamo dell'anno scorso. Per quanto riguarda i beni trasferiti con



17.09.2025

decreto 53412 del 23 luglio 2024 ci è stata trasmessa la copia conforme del decreto da parte dell'Agenzia solo questo 9 settembre 2025, con la quale è possibile procedere alla trascrizione alla Conservatoria dei Registri immobiliari di Napoli e il trasferimento in proprietà dell'Ente e quindi con la conseguente voltura catastale. Ciò vuol dire che solo dal 9 settembre, che sono circa nove giorni fa, si è potuto procedere per poter iniziare l'iter della trascrizione catastale e quindi di riportarlo in ditta al Comune di Afragola e solo successivamente a tale trascrizione si potrà disporre del bene stesso. Presidente, ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, grazie Assessore De Stefano.

Cerchiamo di essere comunque rispettosi dei tempi.

Replica il Consigliere Gennaro Giustino. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Abbiamo assistito ad un vero e proprio festival di contraddizioni, omissioni, falsa rappresentazione dei fatti, insomma al capestro tentativo di costruire da parte dell'Amministrazione un alibi rispetto a dei ritardi che sono anche dei segnali nella gestione dei beni confiscati. Presumo che l'Assessore che ha parlato sia anche quello delegato, per delega ricevuta dal Sindaco all'atto della nomina e che per quello che ha dichiarato dovrebbe andare di corsa al Protocollo Generale a rassegnare le sue dimissioni e glielo spieghiamo con dati alla mano. Innanzitutto tutta l'attività che avete posto in essere è successiva alla data del 27 luglio 2025, 29 luglio 2025, che è la data nella quale questa opposizione nella sua interezza ha protocollato questa interrogazione. Tratteremo i punti uno per uno, così come li ha trattati l'Assessore, partendo proprio dalla pubblicazione. Abbiamo proceduto alla pubblicazione il 07.08.2025, dopo che questa opposizione ha denunciato il mancato adempimento del 159 del 2011, che è quello dell'obbligo della pubblicazione e quindi meglio tardi che mai, ma perché negli ultimi tre anni non avete pubblicato? Ma era dimenticanza? Paura dei gruppi criminali locali? Ma vi è di più, l'Assessore ci invita ad andare a leggere l'atto che è stato pubblicato il 07/08, scordandosi che dopo 15 giorni quegli atti non sono più accessibili e quindi noi che cosa leggiamo? Leggiamo un oggetto? E che ce ne facciamo di un oggetto? Noi chiediamo un elenco. Vedete, noi il 07/08 l'abbiamo scaricata la determina, perché poi siamo attenti a questi fenomeni. Tra l'altro la determina era in un formato manco previsto dalla norma, la norma prevede l'elenco in formato open data e non in formato PDF, ma questi sono dettagli di ordine tecnici. Vi sfugge il principio generale, figurati se vogliamo da voi i dettagli del 159. Non c'è di questa delibera alcuna traccia in Amministrazione Trasparente, a stamattina a stamattina l'obbligo di pubblicare l'elenco dei beni confiscati sull'albo, sulla Sezione Trasparenza a stamattina non è stato assolto! A stamattina è stato assolto solamente l'obbligo che vede la pubblicazione di una determina di tre anni fa! E questa la chiamate trasparenza. L'abbiamo messo sull'Albo e "tiritititi", sull'Albo dopo 15 giorni non vi è più pubblicazione, perché non l'avete pubblicata nella Sezione Trasparenza, che è quella la sezione che



17.09.2025

indica il contesto normativo vigente, è quella la sezione dove gli atti non scompaiono dopo 15 giorni. Si continua ad essere omissivi, non trasparenti, pubblicando solo l'elenco che è fermo al 2022. Allora mi sorge spontanea una domanda: ma quali sono i beni che abbiamo chiesto e ottenuto dall'Agenzia dal 2022 ad oggi? A chi erano riconducibili? Abbiamo un responsabile della trasparenza? Si può avere una risposta del perché a stamattina, a stamattina, per la verità, per essere precisi, in modo tale per difendermi pure da eventuali azioni che state ponendo in essere, a ieri sera abbiamo la schermata fotografata della Sezione Trasparenza e questa determina non c'era, non c'era.

Trascrizione, chiediamo perché questi beni non sono stati trascritti, perché con la trascrizione i beni diventano nostri e perché non l'abbiamo fatto? Mi si viene a dire, in maniera molto contorta, grottesca e con qualche accenno pure di ridicolo, a dire il vero, che da Pasqua abbiamo fatto una qualche attività, ma da Pasqua cosa? La pubblica amministrazione parla con atti, ditemi qual è quest'atto riconducibile a Pasqua col quale avete chiesto la copia dei decreti all'Agenzia. Ve lo dico io. I decreti all'Agenzia li avete chiesti il 26 agosto 2025. E l'Agenzia è stata così veloce che il 9 settembre ve li ha prodotti! Quindi, tutto questo tempo che in maniera ridicola.... Tutto questo ritardo che in maniera grossolana si vuole scaricare sull'Agenzia trova dei limiti oggettivi rispetto all'attività di un'Agenzia che alla vostra richiesta datata 26 agosto risponde appena il 9 settembre e via giù a dire ci dovete scusare, noi abbiamo fatto il nostro, l'Agenzia ha fatto tardi, ma tardi cosa? In 14 giorni vi ha dato i decreti e comunque li avete chiesti sempre dopo la nostra interrogazione, essendo stati omissivi negli ultimi tre anni. Io spero solo che, come non è successo già per altre cose, qualcuno che è abituato a qualche frequentazione non ci trovi pure la giustifica, siamo stati costretti a farlo perché il Consigliere Giustino ha scritto, così come è successo per gli abusi nelle Salicelle. Siamo costretti a togliere gli abusi perché il Consigliere Giustino ha scritto. Siamo abituati ad un'Amministrazione incapace di assumere su di sé responsabilità di questo tipo. Noi su di noi abbiamo la dignità, la forza, la consapevolezza di assumere ogni forma di responsabilità, anche quella di una lotta alla criminalità organizzata a viso aperto! Quali sono dal 2022 ad oggi i beni per i quali avete chiesto i decreti, guarda caso sono riconducibili sempre allo stesso gruppo, gruppi criminali o sedicenti tali che in quest'aula avete addirittura il timore di nominare. Questo poi mi lascia particolarmente perplesso, fino ad un certo punto, no? C'è l'attenzione ad un'etichetta, ma da un certo punto in poi le cose vanno chiamate per nome e per cognome, altrimenti corriamo il rischio che chi ci sente da casa non capisce di che cosa stiamo parlando e vedo in voi una sorta di timore reverenziale, ulteriore elemento da trasmettere al vostro Avvocato, che avrà modo poi di conoscere nelle sedi opportune.

Si arriva a dare delle risposte sconclusionate rispetto ai beni già assegnati. Vedete, noi affidiamo ad un'associazione "Sott'e'Ncoppa", che è, per intenderci, quella che gestisce la Masseria Ferraioli il bene sequestrato alla famiglia Magliulo con la quale siamo soci in alcune proprietà, un pezzo di terra ulteriore, su quel pezzo di terra ulteriore viene presentato un progetto che l'Amministrazione ritiene meritevole di portare avanti, però su quel pezzo di terra c'è un colone e c'è un pescheto, che cosa abbiamo fatto per cacciare il colone e per togliere il pescheto non è dato di sapere e così sui beni confiscati qualcuno continua a lucrare! Ma vi pare normale che



17.09.2025

un'Amministrazione che dice di voler fare la lotta alla criminalità organizzata possa permettere questo!? A me non pare normale. A me, scusatemi il termine, per certi aspetti può apparire addirittura connivenza! Altro elemento da trasmettere al vostro Avvocato. E così non sono pervenute richieste per l'assegnazione dei beni, mentre per altri sì per molti non sono per... Scusate, ma una richiesta si fa quando io posso accedere all'elenco, se non ho pubblicato l'elenco dei beni indisponibili per il Comune e disponibili per essere assegnati mi dite chi vi deve fare richiesta su che cosa deve fare richiesta se non sa di quanti beni questo Comune dispone!? Ma tutto normale per voi. Tutto normale per voi. Siamo un Comune in dissesto, non abbiamo i fondi. Guardate, l'ultimo bando è scaduto il 15 settembre 2025, un bando regionale che prevedeva addirittura la possibilità di rendere le case confiscate case ERP e invece no, dobbiamo fare l'operazione a via Saggese dei 400 appartamenti. Scusate, c'è un finanziamento. Ma voi tenete un osservatore privilegiato, teniamo il nostro Vicesindaco, autorevole Sottosegretario del Governo Meloni, che su queste cose c'ha una posizione privilegiata, vi potrebbe, vi dovrebbe mettere in una posizione di vantaggio competitivo rispetto ad altri Comuni, con una quantità e una qualità di informazioni soprattutto rispetto alle risorse, ai finanziamenti da drenare e invece no. E invece no. Che cosa succede? Facciamo scadere l'ennesimo finanziamento senza che abbiamo fatto alcuna domanda, evidentemente siamo distratti da altro. Siamo distratti per i finanziamenti sportivi e, nonostante i finanziamenti sportivi, facciamo la determina di somma urgenza per fare altri 100 mila euro di lavori che già sono computati altrove. È una vergogna, ma questo poi lo vedremo con calma. Eppure, rispetto a questi finanziamenti abbiamo nel cassetto dei progetti presentati, dei progetti validati e mi riferisco ai progetti nei dintorni di Piazza Ciampa e via Pigna, che sono progetti per i quali semplicemente potete chiedere il finanziamento e, ottenuto il finanziamento, Metterli a frutto e metterci quella targa alla quale pare siate allergici "Qui la camorra ha perso". E no, fate le querele a Giustino, non vi preoccupate, fate le querele a Giustino.

Vi è di più, sui beni che stanno già oggetto di finanziamento e mi riferisco ai beni del PNRR di via Fattori e via Saggese, non so se il Sindaco lo sa, abbiamo i lavori sospesi e sa perché abbiamo i lavori sospesi, Sindaco? Perché non c'è la conformità urbanistica e quando la volete fare questa conformità? Eppure avete fatto il PUC, quando avete fatto il PUC per quei due progetti erano già state bandite le gare e, scusate, nel PUC..., ah, forse pure nel PUC eravate distratti da ben altro che da dare un segnale sui beni confiscati. E così è ridicola e grossolana la risposta che dà l'Amministrazione sul PUC, che non prende in considerazione i beni assegnati. Scusate, ma il bene assegnato viene assegnato sulla base di un decreto e non è che l'Agenzia ti chiama e dice prenditi i beni, l'Amministrazione richiede il bene sulla base di un obiettivo da raggiungere, su una base di una destinazione che sta individuata già nella richiesta del bene da farsi assegnare e voi mi venite a dire poi vediamo che si deve fare e lo facciamo dopo con una variante puntuale, ma quale variante puntuale, tu quando ti assegnano il bene nella richiesta del bene vai già a specificare che cosa vuoi fare su quel bene e perché nel PUC non c'è una cartografia allegata rispetto alla mappatura dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai clan Moccia e Magliulo, perché non l'avete allegata? Perché non è nella Sezione Trasparenza, non c'è l'elenco dei beni che qualsiasi tipo di associazione può



chiedere per farci, magari, un centro antiviolenza o un punto di ascolto o magari pure un ristorante a scopo sociale, come è stato fatto nella vicina Casale. Allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, chiedo scusa, mi voglio attenere almeno ai tempi che ha utilizzato l'Assessore che, se lei ha cronometrato, sono andati ben oltre i 30 minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, l'Assessore ha più tempi di lei ma non è andato oltre i 30 minuti, cortesemente si attiene...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, io capisco pure che lei su questo dibattito, come tenta di fare l'Amministrazione, tenta a strozzare, però sto dicendo delle cose importanti, che sono una cosa importante per questa comunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei deve rispondere entro i 5 minuti se va bene o meno la risposta dell'Assessore.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola, per favore.

Concluda Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E così anche per i beni che abbiamo dato, già dato ci sta questa cooperativa Agerola... "Agerola Nuova", non mi ricordo come si chiama, alla quale abbiamo affidato un bene di via Riccardo Russo, di via Francesco Russo chiedo scusa, ma rispetto a questa cosa teniamo una relazione? Abbiamo relazionato secondo gli obblighi del 159 alla competente Agenzia di qual è l'attività che si sta svolgendo in quel bene? No, non l'abbiamo fatto.

E poi c'è la grande contraddizione e finisco, visto che mi avete invitato ad essere breve, però è evidente che il tema lo riporteremo in Aula per essere più dettagliati, ai nostri soci, la famiglia Magliulo col quale condividiamo diversi beni. Questa Amministrazione ha fatto sì una serie di azioni finalizzate



a richiedere i fitti, parte dei fitti che non sono mai stati restituiti, ma nel frattempo abbiamo dato la possibilità a questa famiglia... guarda c'è un cornicione pericolante, va sistemato. Scusate, quando facciamo un ordine del genere e questa famiglia si autofattura 100 mila euro per la sistemazione della facciata pericolante, ma dopo che facciamo poi? Nel conto dei fitti andiamo a scorporare pure la quota nostra rispetto alla messa in sicurezza di un fabbricato che è anche di nostra proprietà e che abbiamo detto alla parte di mettere a posto? Voi siete contraddittori, voi non avete una visione e io mi sono fatto anche un sufficiente convincimento del perché su questi temi sensibili voi non avete una visione e la esternò nelle sedi più opportune, snocciolando ben altri dati.

E allora, caro Sindaco, quella che per questa Amministrazione doveva essere una priorità, abbiamo registrato che in realtà si è trasformata in una corsa impazzita solo perché il 29 luglio è stata presentata un'interrogazione e agli inizi di agosto, prima dell'8 agosto, il Prefetto già vi chiedeva conto di questa interrogazione. Io davvero sono basito dell'atteggiamento che voi avete rispetto a certi argomenti. Voglio solo ricordare che leggendo le relazioni di scioglimento dei Comuni come Marano, le proposte di scioglimento di altri Comuni, vi sono diverse pagine per la mancata attenzione che l'Amministrazione dava ai beni confiscati, perché poi... alla criminalità organizzata, perché poi parliamoci il linguaggio della chiarezza, se su quel bene che era un presidio, che era il castello dei dominus criminali si va a portare un momento di socialità e beh, c'è un principio fondamentale, che lo Stato vince, la camorra perde e questo noi, a parte la Masseria Ferraioli, mi pare che non lo vediamo da nessuna parte. E a proposito di Masseria Ferraioli poi spero che il Sindaco nei prossimi Consigli Comunali ci vorrà delucidare su quella che è la prospettiva di quel bene rispetto anche alla scadenza dei tempi e dei termini di assegnazione e quale prospettiva e visione questa Amministrazione ha, con la speranza che non sia la solita prospettiva e la solita visione dell'acqua calda campata in aria.

Io mi fermo qui, non sono soddisfatto delle risposte e credo che proprio rispetto alle risposte saremo costretti a fare altri tipi di atti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri, avente ad oggetto: "Allargamento del sottopassaggio di via Arena" - Prop. n.85 /2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero quattro: <<Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del Consigliere Antonio Iazzetta + altri, avente ad oggetto: "Allargamento del sottopassaggio di via Arena" - Prop. n.85 /2025.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Preciso che è allagamento non allargamento, perché...

INTERVENTO

Allagamento.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Allagamento non allargamento, perché sarebbe veramente fuori..., cioè non potrei mai chiedere l'allargamento, allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è un errore di trascrizione.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sì sì sì, non c'è problema.

"Lo scorso martedì 8 luglio, alle prime luci dell'alba, il sottopassaggio di via Arena, pressoché unica via di accesso alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola, si è nuovamente allagato a causa delle piogge abbondanti. Stando alle testimonianze filmate di Nano TV solo l'intervento di un camion coinvolto nella raccolta dei rifiuti ha evitato che un automobilista, rimasto bloccato nel sottopassaggio allagato, potesse avere gravi conseguenze fisiche. L'allagamento e l'impraticabilità del sottopassaggio quando piove ormai è una consuetudine che si ripete, nonostante diversi solleciti e assicurazione nelle Commissioni Consiliari competenti e in Consiglio Comunale non ci sono stati né risultano agli scriventi interventi e progetti tesi a risolvere definitivamente il problema, scongiurando il rischio di tragedie qualora qualche automobilista o motociclista fosse sorpreso dalla piena che si crea quando piove. Tra l'altro, nel corso di discussioni nella Quarta Commissione Consiliare sono emersi anche presunti conflitti di competenze.

Per tutto quanto esposto, nella consapevolezza della necessità di un intervento che coinvolga anche enti ed istituzioni sovra comunali si chiede alla Vicesindaca Pina Castiello, in qualità di delegata



17.09.2025

del Sindaco per i rapporti istituzionali, rapporti con enti sovracomunali, politiche comunali, accordi di programma, di informare il Consiglio sulla titolarità della manutenzione ordinaria e straordinaria del sottopassaggio e della sua funzionalità; programma di manutenzione ordinaria e straordinaria esistente; eventuale progettazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati fatti nel corso del 2022, 2023, 2024, 2025 e, se ci sono stati, chi li ha effettuati”.

L'interrogazione porta la mia firma, ma anche quelle dei Consiglieri Caiazzo, Russo, Salierno, Botta, De Stefano e Giustino e la replica sarà fatta dal Consigliere Caiazzo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

È nuovo questo assistere una legge l'interrogazione, un altro risponde se va bene o meno, va bene.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no è previsto, è una buona cosa, magari dividete i compiti.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Un cordiale saluto ai signori Consiglieri, ai concittadini, ai componenti della Giunta, al personale che garantisce sempre con professionalità l'ordinato svolgimento dei lavori.

Come ben saprete, la stazione dell'Alta Velocità è circondata da una viabilità perimetrale che interseca anche i binari ferroviari in più punti, per la risoluzione di queste interferenze la scelta adottata in sede progettuale è stata quella di procedere alla realizzazione di due sottopassi stradali che ovviamente sono operativi da anni. Tali sottopassi si presentano come punti bassi anche nella rete di raccolta delle acque meteoriche e pertanto l'allontanamento delle stesse può avvenire solo per via meccanica, è per tale motivo che sono stati progettati a suo tempo e realizzati in corrispondenza dei suddetti sottopassi due impianti di sollevamento delle acque, che provvedono allo scarico delle stesse nel collettore regionale denominato “Badagnano”, sul quale sono stati realizzati anche importanti interventi con fondi non comunali. Gli impianti suddetti, con la relativa rete viaria, con un accordo procedimentale che risale al 2012 tra Rete Ferroviaria Italiana e società per azioni Comune di Afragola sono stati acquisiti da questo Ente, quindi la conseguenza di questa configurazione di tale accordo ha poi individuato nel Settore dei Lavori Pubblici la gamma degli interventi presso gli impianti suddetti, al fine di migliorarne sia il funzionamento che la manutenzione. E questo lo diciamo con la consapevolezza delle criticità che si sono manifestate nel corso degli anni, sia per quanto riguarda la



17.09.2025

raccolta delle acque che si verificano soprattutto quando accadono determinati eventi atmosferici, sia anche riguardo al modello di gestione ordinaria del sistema delle pompe, tra l'altro, con questa Amministrazione in carica una di esse è stata anche sostituita. Inoltre sono stati installati dei sistemi di sicurezza con impianto semaforico, che vengono attivati sul rosso in corrispondenza di eventi meteorici intensi, al fine di ridurre i rischi per l'incolumità degli automobilisti. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad eventi climatici estremi, ma che si verificheranno con sempre maggiore costanza, come ci indicano anche le risultanze di carattere scientifico, con numerose piogge intense che causano lo stato di emergenza degli impianti per il drenaggio delle acque, ovvero le portate di acqua in arrivo ai sottopassi sono maggiori di quelle di progetto e questo implica un confronto diretto con quella che è stata la progettazione a suo tempo.

Gli impianti in stato di emergenza dovrebbero attivare ordinariamente i sistemi di sicurezza e questo non sempre è accaduto e quindi, al fine di migliorare il sistema di drenaggio degli impianti, anche in considerazione dei continui eventi meteorologici straordinari, il Settore Lavori Pubblici, con una determina dirigenziale di fine 2023, del 27 novembre 2023, ha dato incarico alla società di progettazione I.A. Consulting, società a responsabilità limitata, di elaborare un progetto di miglioramento sia degli impianti di sollevamento suddetti, nonché della viabilità di accesso alla stazione da via Arena.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

2023?

SINDACO

2023. La società I.A. Consulting ha presentato un progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori a farsi avente ad oggetto interventi di manutenzione straordinaria, rifunzionalizzazione degli impianti di sollevamento a servizio dei sottopassi della stazione Alta Velocità di Afragola e della viabilità di accesso da via Arena.

Il programmato intervento è da realizzare con i fondi RFI, quindi con il comparto dei fondi che rientrano nell'accordo di programma che è in via di ridefinizione, per consentire un uso virtuoso di questi fondi per le opere di carattere anche compensativo.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

No. Ovviamente stiamo valutando anche di calibrare bene la portata di tale intervento anche per quanto riguarda la parte economica. Intanto, quello che ho chiesto più volte anch'io, è stato attivato un monitoraggio continuo degli impianti con la collaborazione del gestore idrico e della società di raccolta dei rifiuti.



CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Quando è stato il progetto? Chiedo scusa.

SINDACO

Il progetto è stato definito...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, non è normale Consigliere.

SINDACO

Da quello che ricordo nel duemila...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, vabbè...

SINDACO

All'incirca un anno fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può intervenire dopo, magari qualche chiarimento lo dirà... ma non è che possiamo interrompere la relazione che sta illustrando.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Credo che sia stato presentato nel corso dell'anno scorso. L'importo, però, è oggetto di un monitoraggio perché è un importo abbastanza elevato. Intanto, il Settore Lavori Pubblici sta verificando un monitoraggio continuo degli impianti, ripeto, con la collaborazione per quanto riguarda la giusta canalizzazione delle acque con il gestore.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO



Allora, da una parte c'è il gestore idrico che nell'ambito delle attività di manutenzioni provvede a far fare questo tipo di verifica...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Che poi ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... con fondi comunali.

SINDACO

Con fondi comunali e poi...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Okay. Dopo andiamo in gara perché l'importo era eccessivo...

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Con RFI.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Con RFI, però nelle more stiamo spendendo comunque... ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Chi è il gestore?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Chi è il gestore?

SINDACO

Costrame.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ah, Costrame.

SINDACO

E anche la società che, ovviamente, si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti al fine di garantire un maggiore profilo di sicurezza in attesa che venga realizzato questo intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Caiazzo, prego. La scheda.

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Consiglieri Comunali colleghi. Io ringrazio il Consigliere Iazzetta per avermi coinvolto in questa interrogazione perché, come raccontano pure i miei profili social, io sono particolarmente affezionato al tema del sottopasso. Il sottopasso che conduce alla TAV, la stazione più bella d'Europa, dove arriva gente da tutto il circondario, gente da fuori regione, spesso ad Afragola siamo costretti a vedere gente che ferma la macchina, scavalca, cammina praticamente per i giardini per prendere il treno e non perderlo, perché le Amministrazioni col tempo non hanno saputo..., voglio dire, facciamo un sottopasso e poi si allaga, è un qualcosa veramente di inaccettabile. È un qualcosa veramente che fa rabbrivire. E le sue dichiarazioni, che sono gravi, gravissime, perché un Sindaco dopo quattro anni di amministrazione non potrebbe stare là ad aspettare il progetto che arriva, la gara che fa, la gara che parte, la manutenzione che costantemente, costantemente, sempre le stesse persone vanno a fare la manutenzione al sottopasso. Le sue dichiarazioni gravi, però, sono peggiorate dal modo con cui lei affronta i problemi che affliggono questa città, dal disinteresse totale. Noi capiamo che in questa città sulla gestione dell'acqua pubblica ci sia un rasserenamento generale a 360 gradi, perché poi spesso sento parlare di legalità, di rispetto, tutto, ma noi in questa città, signor Sindaco, dobbiamo tagliare quei cordoni ombelicali che mettono d'accordo tutti, centro, destra e sinistra, perché in questa città l'acqua disseta, disseta, disseta un po' a tutti. Lei dovrebbe andare in prima persona a prendere a calci nel sedere a chi c'ha la manutenzione del sottopasso, a calci nel sedere dovrebbe prendere, perché se qualcuno ci rimette la vita sotto al sottopasso voglio vedere lei come si sente da uomo cattolico, i santi e tutta compagnia cantante, come si sente? Che figura fa questa Amministrazione? Che figura fa questa città davanti alle persone che vengono da fuori Afragola e vanno a prendere il treno e non riescono ad entrare nella stazione. Aspettiamo il progetto che arriva, la gara che fa, la gara che parte e questa è una risposta di un Sindaco di una città di 70 mila abitanti? Si appresta ad arrivare l'autunno e quindi inevitabilmente ci saranno forti piogge e questa pompa non riuscirà più a smaltire l'acqua, ma fa che ci sta qualcuno che ci va a mettere qualcosa davanti alla pompa per andare a fare la manutenzione? Faccio un cattivo pensiero, no? Sempre nell'ottica dell'acqua disseta. Signor Sindaco, mi sta seguendo? Ah, okay. E le pare una cosa normale? Noi possiamo cercare di evitare di dare..., lei ci può dare la garanzia che nelle prossime piogge, che arriverà l'autunno, il sottopasso non si allagherà più? È possibile. Può essere per lei un qualcosa che la fa, voglio dire, raccapricciante la pelle perché può morire qualcuno? E nei quartieri Salicelle non è venuto, perché là la gente la sta ancora aspettando, vorrebbe sapere dal Sindaco la verità dei fatti. Vorrebbe sapere dal Sindaco pure la questione dirigenti, come... vabbè, ma lasciamo stare, quell'argomento a cui per primo - e con orgoglio lo dico - ci ho messo la faccia sta facendo il suo percorso, perché lei mi conosce io non piglio capricci inutili, non piglio capricci su tutto, questo non va bene, quello non va bene. Cerchiamo di andare diritti sull'argomento.

INTERVENTO



Folklore.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Folklore, non facciamo i folkloristici, cerchiamo di andare diritti sull'argomento e questo è uno di quegli argomenti di necessaria importanza, è un approccio, è una carta d'identità della città che diamo a chi entra nella nostra comunità. Lei ci può garantire che nelle prossime piogge il sottopasso non si allagherà? Ce lo può garantire? Qua in Consiglio Comunale, davanti al pubblico, ce lo può garantire lei, con i suoi tecnici, con la sua società di manutenzione? Sua, del Comune.

SINDACO

Da vent'anni.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Da vent'anni. Quotidianamente rompe aggiusta, rompe aggiusta, rompe aggiusta, nessuno parla, là non ci sta legalità, uno non va a controllare. Prepariamo la gara? Cerchiamo di escludere chi per anni ha fatto la manutenzione, che ne pensate Sindaco? Potremmo dare una linea di indirizzo politico? Che ne pensiamo? Come?

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Che ne pensiamo? Va tagliato il cordone ombelicale, perché se riusciremo ad essere forza di governo in questa città taglieremo il cordone ombelicale. Non abbiamo bisogno di nessuno, di tutte le persone che ci mettono le mani sulle spalle. Non abbiamo bisogno di niente e di nessuno. Dimosteremo con i fatti che significa essere legalità.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Posso fare una domanda? Si può assumere, si può acquisire questo contratto della manutenzione del sottopasso che l'Amministrazione ha sottoscritto con la ditta?

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Al di là delle...

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, scusami ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Consigliere Giustino. Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lui parla che teniamo un contratto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... a me mi risulta che non c'è nessun contratto in essere...

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Per cortesia.

Vada avanti Consigliere Caiazzo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... per dirla tutta.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

E allora, al di là dei disbrighi burocratici che non ci interessano, né ieri, da vent'anni, lei diceva vent'anni fa, né ieri con orgoglio e dignità, né ieri né oggi e né domani prossimo, non ci interessano, noi vogliamo solo che il sottopasso non si deve allagare Sindaco, perché se si allaga il sottopasso io vengo a casa sua e la porto a togliere l'acqua con il secchio, perché non è possibile, è indecente una città che c'ha la stazione più bella d'Italia che il sottopasso per arrivarci si allaga. E non diciamo niente sul fatto che lei non dice una parola sulla Linea 10, arriverà, non arriverà, non si interessa. Ritardi alla Conferenza dei Servizi, il Comune di Afragola non si presenta, non vogliamo entrare, ma perlomeno l'ABC, perlomeno le cose che si toccano con mano, perciò lei è disinteressato, perciò lei è disinteressato perché io se fossi a lei domani mattina direi: guarda, ma 'sto Caiazzo dice un sacco di scemenze, però una cosa... Cioè, ma è normale che il sottopasso si allaga? Potrebbe andare domani mattina... lei fa... lei sa parecchie... parecchi affidamenti, sul verde pubblico poi... vabbè entreremo... sul Settore Ambiente entreremo nei dettagli nei prossimi giorni, visto che negli ultimi giorni si è un



17.09.2025

po'... i suoi Uffici si sono un po' sfrenati. Complimenti comunque, stamattina vedevo la spazzatrice, c'è un video, lo vorrei monitorare, la spazzatrice che passa alle otto e mezza del mattino, lo facevo prima vedere all'Assessore Fontanella, passa nelle strade dove le macchine sono parcheggiate a destra e a sinistra e che spazza?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Dovrebbe essere a metano ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ma che spazza? E nessuno dice niente? Scusate. Assessore Affinito, non mi interessa che è a metano. Capisco a lei, capisco tutto, so che significa, si risparmia, non risparmia.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Migliorie.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Migliorie. Non mi interessano le migliorie. Ma è possibile che ad Afragola abbiamo la spazzatrice che passa con le macchine parcheggiate a destra e a sinistra? Ma le pare una cosa normale? Non abbandoniamo l'argomento. Lei se la può prendere davanti a questo Consiglio Comunale la responsabilità che il sottopasso non si allaghi più? Si può prendere l'impegno che domani mattina invece di andare alla chiesa di Sant'Antonio Rosario, capisco, per l'amor del cielo, la beatificazione dei Santi, il Corpus Domini, viene tutto, ma che il buon Dio la accompagni all'Ufficio Tecnico a cercare di darle una garanzia e dire questa pompa è così forte, è così studiata ingegneristicamente al punto che riesce a smaltire tutte queste acque, che finalmente il sottopasso non si allagherà più. Lo possiamo fare? Cercando..., perché poi noi siamo appassionati, ci piace ogni tanto bere qualcosa, però l'acqua... pure l'acqua disseta. Ci sono anche altre bevande, c'è la Coca Cola, ci sta il vino, un prosecco, non soltanto l'acqua e vediamo di non bere troppa acqua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Caiazzo.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma della consigliera M. Salierno +altri, avente ad oggetto: "Gestione PNRR e appalti integrati, nomina dei Direttori dei Lavori e Coordinatori della Sicurezza nei progetti PNRR" - Prop n. 81/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero cinque: <<Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma della consigliera M. Salierno +altri, avente ad oggetto: "Gestione PNRR e appalti integrati, nomina dei Direttori dei Lavori e Coordinatori della Sicurezza nei progetti PNRR" - Prop n.81/2025.

La parola alla Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce consequenzialmente a tutte le vicende legate a fine luglio e soprattutto sia all'ultimo Consiglio Comunale che c'è stato rispetto a quelli che erano i lavori del PINQuA e quindi tutte le sue criticità e dubbi che ne sono innescati ed anche le vicende innescate, appunto, dei cantieri PNRR in città. Ovviamente io anticipo che era precedente alle dimissioni del dirigente, per cui poi magari rimoduliamo il finale.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali, unitamente alla sottoscritta, Consigliere Crescenzo Russo, Vincenzo De Stefano, Antonio Iazzetta, Antonio Caiazza, Raffaele Botta e Gennaro Giustino, si rende opportuno un approfondimento sulla gestione dei lavori PNRR, nell'ottica della trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione. Per facilitare lo schema di domanda e degli approfondimenti e delle relative risposte si suddivide l'interrogazione in paragrafi.

Il paragrafo numero 1): Progetti PNRR, appalti integrati.

Premesso che nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi del PNRR, tutti i lavori oggetto di realizzazione sono stati affidati mediante il ricorso alla procedura dell'appalto integrato, tale modalità, come è noto, prevede che l'impresa aggiudicataria sia responsabile non solo dell'esecuzione delle opere ma anche della redazione del progetto esecutivo, partendo da uno studio di fattibilità predisposto dalla stazione appaltante. La normativa vigente in materia di contratti pubblici, così come da Codice dei Contratti, stabilisce chiaramente che lo studio di fattibilità tecnico economico costituisce il documento guida che indirizza le scelte progettuali, ma che nella fase esecutiva a carico dell'appaltatore, che devono essere sviluppati tutti gli approfondimenti tecnici, indagini specialistiche e definizione di dettaglio necessarie per la completa cantierabilità dell'intervento. A tal fine, all'interno del quadro economico dell'appalto integrato, sono sempre previste e riconosciute risorse economiche specifiche per coprire le spese relative alla redazione del progetto esecutivo e a tutte le indagini tecniche che ne costituiscono parte integrante e imprescindibile. In altri termini, l'impresa non solo ha l'onere ma dispone anche del corrispettivo economico per elaborare un progetto esecutivo completo, adeguato, coerente con il livello di approfondimento richiesto dalla legge. Tuttavia si constata che



nella concreta attuazione dei progetti PNRR tale principio è stato frequentemente disatteso, si registrano, infatti, numerosi casi in cui, pur essendo stati regolarmente liquidati i corrispettivi per i progetti esecutivi, già nelle prime settimane e nei primi mesi successivi dell'avvio del cantiere si sono rese necessarie modifiche progettuali motivate da sopraggiunte criticità e nuove esigenze tecniche. Tali modifiche si traducono puntualmente in nuove lavorazioni, variante in corso, sospensioni tecniche, rimodulazione di quadri economici e spesso in ulteriori esborsi finanziari da parte dell'Amministrazione, tale dinamica si è già verificata nell'ambito del progetto del programma PINQuA, si sta attualmente riscontrando nel progetto relativo del cosiddetto "Castello" e si teme che possa ripetersi anche in altri interventi, pertanto si richiede di accertare se tale prassi sia diventata di fatto una modalità ordinaria di gestione degli appalti integrati, tradendo la finalità della procedura e configurando un potenziale danno per l'Ente appaltante; se vi sia un sistematico ricorso a perizie di variante motivate da presunte carenze progettuali o da indagini insufficienti, laddove invece le risorse e le responsabilità per evitare tali evenienze erano state riconosciute e affidate contrattualmente all'impresa; se, in ragione di quanto sopra, non si sta di fatto legittimando un vantaggio indebito per gli operatori economici a danno del buon principio dell'andamento trasparenza e responsabilità amministrativa. Inoltre, si segnala che le variazioni progettuali introdotte in corso d'opera hanno modificato le cosiddette migliorie proposte in sede di gara, ovvero quegli elementi migliorativi che secondo la normativa, la documentazione di gara avrebbero dovuto costituire un impegno vincolante dell'impresa offerente per l'intera durata del contratto. La possibilità che tali migliorie vengano rimodulate, ridimensionate o addirittura eliminate nella fase esecutiva rappresenta un elemento critico che incide sul piano della qualità dell'opera pubblica e quella della correttezza della procedura di affidamento.

Capo 2): Nomina dei direttori dei lavori e coordinatori della sicurezza dei progetti PNRR.

Per ciascun intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in conformità con la normativa vigente, risultano formalmente nominati il direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, figure obbligatorie previste dalla legge del decreto legislativo 81 del 2008, nonché del decreto legislativo 36 del 2023 Codice dei Contratti Pubblici. Si osserva, tuttavia, che, salvo rare eccezioni, la nomina di alcune figure tecniche è avvenuta attingendo esclusivamente personale assunto dal Comune nell'ambito del PNRR tramite procedure accelerate finalizzate esclusivamente al rafforzamento amministrativo. Tali tecnici, molti dei quali di giovane età e con alle spalle esperienze lavorative limitate, erano stati assunti con mansioni ben definite e circoscritte alla gestione documentale, compilazione del Regis, attività di supporto amministrativo contabile, nonostante ciò a diversi di essi sono stati assegnati, attraverso meri atti deliberativi e spesso senza formale accettazione dell'incarico, ruoli di elevatissima responsabilità tecnica, come - appunto - la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza. Tali ruoli, come è noto, non solo implicano una competenza specialistica, ma comportano anche precise responsabilità civili, penali, contabili, così come chiarite dal decreto legislativo del Codice del Contratto Pubblico, che prevede che il direttore dei lavori debba garantire il corretto andamento dell'opera sotto il profilo tecnico, temporale



ed economico, vigilando sull'esecuzione conforme al progetto e alle normative vigenti. In particolare, la normativa vigente impone che la capacità tecnica ed economica del professionista incaricato sia proporzionata alla complessità e all'importo dell'opera da dirigere, tale principio è chiaramente espresso all'articolo 66 del decreto legislativo 36 del 2023, il quale richiede che per incarichi di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza i soggetti affidatari dimostrino di aver svolto negli ultimi dieci anni servizi analoghi per importi cumulativi almeno pari al doppio dell'importo dell'incarico. A titolo esemplificativo, per una direzione dei lavori con una parcella stimata a 600 mila euro il professionista deve aver dichiarato negli ultimi tre anni incarichi per almeno 1 milione e 800 mila euro come condizione di idoneità tecnica. Questo criterio richiesto dalla normativa, corrisposto anche dalle linee guida ANAC per garantire l'affidabilità tecnica dell'incarico, risulta completamente disatteso nel caso in esame, trattandosi di figure professionali con curriculum esiguo, in molti casi alla loro prima esperienza nel settore pubblico.

Ulteriore profilo critico riguarda l'assenza della polizza assicurativa di responsabilità civile professionale, che rende obbligatoria per l'esercizio di funzioni tecniche in ambito pubblico, con particolare riferimento a progettisti, direttori dei lavori, coordinatori della sicurezza. L'assenza di tale copertura esporrebbe l'Amministrazione, in caso di errore, ad omissione e negligenza da parte del tecnico e a possibili danni. Quindi, si richiede di verificare la legittimità del conferimento di tali incarichi tecnici a personale reclutato per funzioni amministrative senza un adeguato curriculum e senza polizza assicurativa; di accertare se la prassi seguita sia conforme ai criteri di proporzionalità tecnico economica richiesti dalla legge e se siano state violate le condizioni minime di competenza tecnica richieste per l'assunzione degli incarichi; di valutare la compatibilità tra le competenze professionali delle figure nominate e la complessità tecnica degli interventi PNRR, soprattutto in riferimento ai PINQuA e al cosiddetto "Castello", ove si sono registrate gravi anomalie e criticità tecniche documentate che saranno oggetto poi di una separata interrogazione (tant'è che è stata protocollata ai primi di settembre, a prima firma del Consigliere Giustino).

Tutto ciò premesso, si chiede altresì di accertare se questa prassi, oltre ad essere eventualmente regolare, sia opportuno e responsabile in relazione alla delicatezza, dimensione economica, rilevanza pubblica degli interventi finanziati con fondi europei, la cui irregolarità potrebbero comportare ripercussioni in sede di controllo da parte dell'Autorità centrale ed europee.

Terzo e ultimo punto): Nomina direttore dei lavori progetto "Castello".

Premesso che nella perizia di variante numero 43041 del 2025, del 25 luglio 2025, relativa ad un intervento sul patrimonio edilizio del Comune di Afragola compare tra i sottoscrittori un responsabile dell'Ufficio PNRR, cui ometto, per ovvie ragioni di privacy, il nominativo, con l'indicazione del titolo architetto, tale indicazione configura l'uso del titolo di architetto, la cui disciplina è regolata in modo rigoroso dal D.P.R. 328 del 2000 e del Codice Deontologico dell'Ordine degli Architetti. La professionista succitata risulta iscritta nella sezione A Settore Pianificazione all'Albo degli Architetti di Napoli e Provincia con qualifica di pianificatore A, che corrisponde ad una laurea quinquennale magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale e non in Architettura, pertanto non



abilitata all'uso di architetto, che spetta esclusivamente a coloro iscritti nella sezione A Settore Architettura, così come stabilito dall'articolo 16 del D.P.R. 328 del 2001.

Considerato che secondo la normativa vigente, supportata da parere dell'Ordine degli Architetti, si impone la presenza di un tecnico abilitato nel Settore Architettura, in grado di dimostrare titolo di studio, iscrizione all'Albo e competenza specifica nel campo del restauro e tutela del patrimonio edilizio storico, l'attuale direttore dei lavori, con la sua qualifica di pianificatore, in evidente incompatibilità, ricopre il ruolo di direttore dei lavori in opere pubbliche soggette a vincolo della Sovrintendenza, quindi riferita a beni architettonici e storici tutelati dal Codice dei Beni Culturali del Paesaggio. Questa circostanza aggrava ulteriormente la posizione dell'Amministrazione, in quanto il ruolo di direttore dei lavori, delicatissimo nelle opere su beni vincolati, è stato affidato ad una figura priva non solo dell'esperienza necessaria, ma soprattutto della qualifica professionale del titolo di studio idoneo, con palese violazione di normativa di settore, oltre che con il rischio di nullità degli atti tecnici e responsabilità disciplinare, erariale e patrimoniale per i soggetti conferenti. Addirittura il professionista si è formalmente costituito come architetto in fase di verifica progettuale presso la Sovrintendenza, presentandosi impropriamente con tale qualifica durante riunioni ufficiali tra tecnici, enti preposti al rilascio dell'autorizzazione, così come da verbale del 17 aprile 20225. Questo elemento dimostra l'ulteriore gravità dell'utilizzo del titolo non spettante nei confronti degli Organi dello Stato.

Rilevato, inoltre, che in Consiglio Comunale sono state rilevate sollevate criticità rispetto alla scelta operate del dirigente del settore PNRR, in particolare rispetto all'affidamento di incarichi tecnici, operatori privi di adeguata capacità tecnico organizzativa, mancanza di verifiche dei titoli professionali e regolarità delle iscrizioni, l'assenza sistematica di polizze assicurative per una responsabilità civile professionale, nonostante siano obbligatorie per incarichi professionali conferiti con la pubblica amministrazione. Tali scelte si sono tradotte in grave inefficienza sulla gestione dei cantieri, dove in più casi le figure designate come direttori dei lavori e coordinatori per la sicurezza si sono dimostrate non all'altezza dei compiti assegnati, con ripercussione sui cronoprogrammi, qualità dei materiali e conformità dell'opera.

L'affidamento al professionista di cui all'oggetto del capo, in assenza dei requisiti di settore compatibili con la progettazione architettonica e strutturale, rientra in tale contesto di negligenza aggravato dalla firma con titolo non spettante su una perizia di oltre 2 milioni e mezzo di euro.

Quindi, tanto premesso, ai sensi... si chiede al Sindaco di sapere il conferimento d'incarico fatto, con quale atto amministrativo, in quale data al professionista succitato; qual è l'oggetto tecnico dell'incarico conferito; se le attività svolte siano compatibili con la sua iscrizione nel Settore Pianificazione, escludendo per legge l'esercizio di competenze in ambito architettonico o strutturale; se l'Amministrazione abbia verificato la presenza di una polizza assicurativa RC professionale, così come richiesto dalla normativa; se l'Amministrazione intende avviare le verifiche del caso e atti consequenziali o se l'ha già adoperati e se il Sindaco, nell'ottica di un buon andamento amministrativo, abbia la sua volontà di una rimodulazione e gestione dei lavori PNRR e dell'ufficio PNRR".



Ovviamente, alla luce delle dimissioni del dirigente del PNRR è chiaro che, diciamo, c'è una rimodulazione ipso... diciamo de facto, quindi, voglio dire, di questa cosa, però rispetto a quella che è la gestione dell'ufficio PNRR magari possiamo dire quali sono gli obiettivi e come, diciamo, si intende ovviare alla cattiva gestione tenuta sin ora. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

Diamo un attimo ancora la parola.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Volevo soltanto precisare che la presente interrogazione è frutto, è sintesi di un accesso agli atti fatto nel mese di aprile, un accesso tombale di tutta quella che è la progettazione e ringrazio i Consiglieri Comunali che in questi mesi mi hanno aiutato ad approfondire e quindi a definire i punti di questa interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Innanzitutto desidero...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesìa, un poco di silenzio in aula.

SINDACO

...riconoscere pubblicamente, perché è qualcosa che va fatto, sento che vada fatto per il rigore metodologico anche espositivo, pedagogico, guidato dalla interrogazione, questo mi consente anche di rispondere in riferimento ai sottocapitoli. Quindi, complimenti, Presidente, per la modalità di esposizione, anche espositiva e di organizzazione interna, poi ci possono dividere le visioni, però qua fondamentalmente emergono dati di carattere tecnico e gestionali, che ovviamente implicano un confronto e anche una visione d'assieme.

Quindi, procedo spero sinteticamente. In riferimento all'articolazione, capitolo, paragrafo "Progetti PNR appalti integrati" desidero sottolineare ovviamente che i progetti finanziati con fondi del PNRR, vale a dire del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come previsto dalla normativa vigente dagli indirizzi operativi nazionali sono stati affidati mediante il ricorso alla procedura dell'appalto integrato che consentiva, con una modalità che negli intenti anche del legislatore era legata al contesto pandemico e post pandemico, come voi tutti ben saprete, legato al Covid 19 di snellire, ma



snellire non deve significare prevalenza poi di aspetti superficiali nelle valutazioni, la fase della progettazione delle opere a carico degli enti interessati, demandando all'assegnatario dei lavori, all'appaltatore, come vogliamo definirlo e utilizzando, appunto, la procedura dell'appalto integrato la redazione del progetto esecutivo. Il che, per certi aspetti, da osservatore, mi permette di evidenziare che, come dire, le Amministrazioni spesso si confrontano con il tema anche della attitudine dei soggetti che vengono individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'attitudine poi a confezionare, a definire, a dettagliare progetti che in alcuni casi, come lei opportunamente ricordava e lo ha fatto anche in passato, valgono per milioni di euro e hanno una grande ricaduta anche sulla modalità di esplicazione dei ritmi della vita delle nostre comunità. Pensiamo al PINQuA, ai processi di rigenerazione, a quelli che hanno a che fare con la riqualificazione degli impianti scolastici e anche, come è emerso pure nella interrogazione precedente, ai beni confiscati. La normativa esistente e, fino a prova contraria, da questo Ente rispettata per tutti gli interventi afferenti al PNRR, prevedeva e prevede che ogni progetto esecutivo redatto dall'appaltatore venisse sottoposto ad una fase di verifica e validazione, con successiva approvazione da parte del dirigente del settore. Solo a seguito di esito positivo di questa procedura di verifica e validazione dei progetti si poteva procedere con la fase successiva dell'approvazione dello stesso progetto esecutivo, procedura che si è seguita per tutti i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sotto la supervisione del dirigente dell'apposito Settore PNRR. Per i singoli interventi, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo e della consegna materiale delle aree di cantiere, i singoli direttori dei lavori, nel portare avanti gli interventi, hanno valutato anche le eventuali sopravvenute criticità ed elaborato le soluzioni necessarie in un contesto che prevede, appunto, la redazione e approvazione degli atti consequenziali, fino ad arrivare alla congerie di quella che può essere la variante in corso d'opera. La stessa valutazione sul tipo di variante necessaria e sulla conformità del progetto esecutivo, come pure sulla insorgenza di eventuali errori progettuali che ovviamente possono sempre esserci, è stata valutata dai RUP dei singoli interventi e dal dirigente pro tempore dello stesso Settore PNRR che avrebbe...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Che avrebbe dovuto garantire l'opportuna supervisione ed approvare gli atti che gli sono stati proposti.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Da quanto a conoscenza, da quello che mi risulta e a mia conoscenza allo stato non risultano contenziosi né procedimenti di altra natura relativamente alla correttezza delle procedure di affidamento espletate, ricordiamolo, dalla Centrale Unica di Committenza dei Comuni dell'Area



17.09.2025

Nolana, che è l'organismo a cui si è affidato il Comune di Afragola per l'affidamento delle gare. Ovviamente sono in corso, come lei opportunamente richiamava, io ho individuato con apposito decreto il conferimento dell'incarico ad interim ad un nuovo dirigente all'esito delle dimissioni del dirigente del PNRR che, da quello che mi risulta e vi posso assicurare che sto quotidianamente cercando di seguire l'evoluzione di tali procedure, il nuovo dirigente, con il supporto del team incardinato nel Settore del PNRR e con la collaborazione anche di alcune professionalità del Settore Lavori Pubblici, che ho inteso richiamare a svolgere un ruolo di opportuno coordinamento, anche perché alcuni dati sono oggettivi, non è detto che debbano essere visti soltanto in una misura negativa, alcuni dati sono oggettivi, su questo poi torneremo sul terzo punto. Le professionalità individuate con un'apposita selezione è vero che rispondono ai requisiti richiesti, ma sono anche giovani professionisti che ho visto ben disposti ad avvalersi di un supporto per un corretto inquadramento delle singole questioni.

Relativamente al secondo capitolo o paragrafo: "Nomina dei direttori dei lavori e coordinatore della sicurezza nei progetti PNRR" mi preme sottolineare che l'Amministrazione Comunale, nell'avvicinarsi al modello di gestione, ci auguriamo virtuoso, almeno negli esiti finali, del programma di rilancio delle opere pubbliche stabilite anche dal Governo centrale con l'approvazione del PNRR, ha inteso rafforzare gli Uffici che, come è noto, al momento erano in forte sotto organico e caratterizzati da una mole notevole di compiti per quanto riguarda le opere che rientrano nel Settore dei Lavori Pubblici. Per questo, sin dall'atto dell'insediamento dell'attuale Amministrazione, si è valutato di individuare un settore extra pianta organica denominato PNRR ed assumendo nuovo personale appositamente destinato allo scopo. Pertanto, anche considerato che la normativa in materia prevede il ricorso in via prioritaria alle risorse interne all'Ente per la realizzazione delle opere pubbliche, il dirigente pro tempore del settore, reclutato anch'esso a valere sulle risorse che ci sono arrivate nel contesto della articolazione delle risorse nazionali del PNRR, su proposta dei singoli RUP, ha individuato tra il personale del Settore PNRR, in linea con quello che era l'indirizzo dell'Amministrazione, nell'ottica di una speditezza delle procedure ma di un rigoroso rispetto anche della cornice normativa, ha individuato tra il personale del Settore PNRR le figure a cui assegnare i ruoli professionali da lei opportunamente richiamati nell'ambito dell'istituzione degli Uffici di direzione dei lavori. Pertanto lo stesso dirigente, raccordatosi con i RUP, ha sicuramente valutato anche il patrimonio di esperienze formative che poi portano al conseguimento di un titolo che è stato considerato anche nelle procedure di individuazione dello stesso personale. Procedura che è stata espletata nel 2022, cioè l'organico delle professionalità assegnate al Settore PNRR, se così vogliamo definirlo, si è realizzato nel 2022, l'individuazione poi del dirigente è arrivata nell'autunno del 2023.

Per gli specifici interventi relativi al PINQuA nel quartiere Salicelle e all'intervento di riqualificazione della sede storica del "Castello", castello angioino, se vogliamo ancora intenderci meglio, non risulta che siano state utilizzate procedure diverse da quanto indicate in questa cornice generale.



17.09.2025

In ordine al terzo capitolo o paragrafo, la nomina dei direttori dei lavori, in particolare del direttore dei lavori per il progetto del "Castello", l'incarico assegnato nel contesto di più incarichi e di più figure direttive di responsabilità alla, da lei richiamata, pianificatrice territoriale urbanistica ambientale, conferito in data 31 dicembre 2024 dal settore...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... dall'architetto.

SINDACO

Ci arrivavo infatti...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

È stato conferito dal dirigente del Settore PNRR con una determina del 31 dicembre 2024 alla figura che oggi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia Consigliere Affinito, facciamo completare.

SINDACO

...risulta essere pianificatrice...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Credo che la dizione nella determina sia di architetto.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito, per favore.

SINDACO

Abbiamo ritenuto...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia, facciamo completare il Sindaco e dopo la replica.

SINDACO

Grazie. Avete ad oggetto la ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici il castello e gli spazi di pertinenza, con la costituzione del gruppo di lavoro a cui lei ha fatto riferimento. E solo il 20 agosto 2025 il dirigente pro tempore, quindi all'incirca un mese fa, ha provveduto alla sostituzione, con l'effetto della conseguente rimodulazione del gruppo di lavoro, questo per una corretta ricostruzione.

L'oggetto tecnico dell'incarico nuovo conferito è rispetto alla direzione dei lavori relativo al cantiere del predetto intervento e, rispetto a questo, altro dato pregnante che non rientra nella operatività attuale del settore, perché noi oggi abbiamo un dirigente ai Lavori Pubblici con incarico ad interim, per ora al 31.12.2025 che si occupa del PNRR, ebbene non, ovviamente, in capo a questo dirigente sono le verifiche in corso perché, con il conforto anche del servizio legale, l'Ufficio del Personale sta effettuando tutti gli opportuni approfondimenti di valutazione dei titoli, non solo di questa figura ma di tutto il personale che è inglobato nel Settore del PNRR.

Per quanto riguarda la presenza di una polizza assicurativa... e gli esiti verranno ovviamente condivisi, condivisi e mi permetto di dire ovviamente, non è mio costume aprire fronti rispetto alle sollecitazioni che avevano una loro ratio in una precedente interrogazione, anche la problematica della trasparenza e per essa soprattutto una trasparenza che si legga nella strutturazione degli impianti anche di comunicazione del sito sarà oggetto di uno specifico approfondimento, l'ho già chiesto al Segretario Generale, che sicuramente saprà attivare - mi permetto di dire - ad horas tutte le verifiche necessarie, riconoscendo anche le inerzie, perché ovviamente credo che proprio la questione dei beni confiscati e lo stesso vale anche per la sua... e mi fermo, non faccio altre incursioni, anche il suo richiamo al parco didattico e credo che lei... e sottinteso era il riferimento anche il servizio del Tg3 che ovviamente, per esigenze di sintesi, ha compiuto anche i necessari tagli. Io ho segnalato la condivisione, anzi mi sono permesso di utilizzare il termine unanimità rispetto alla proposta anche della intitolazione. Poi tutta la dinamica degli anni, eh? Perché io stesso ho ricordato anche agli operatori dell'informazione che il progetto nasceva nell'ambito dei Più Europa, l'ho ricordato io per primo, quindi.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Il problema è che non sappiamo manco ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

E non c'è ancora un bando.



CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Non ho detto... Non abbiamo fatto passare nessuna idea, vabbè, però questo poi ci sarà... nessuna idea che è aperta, anzi.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Cioè, non sappiamo quando si apre ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

La notte ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Speriamo di no.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... la sera andate a fare un giro perché nella struttura la sera affittano i campi.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Fanno le feste.

SINDACO

Parco didattico?

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sì.

SINDACO

A me risulta...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO



A me risulta che sia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

SINDACO

...affidato alla vigilanza della ditta.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Per cortesia.

SINDACO

Grazie. In merito alla polizza assicurativa responsabilità civile professionale, da una verifica degli atti non risulta stipulata una polizza assicurativa intestata al dipendente, per quel profilo né per gli altri profili che vanno a costituire la composizione del settore con le professionalità interne, interne all'esito della valutazione a cui lei faceva riferimento, svoltasi nel 22. E ovviamente anche qui sono in corso tutte le verifiche del caso e lei ha anche opportunamente richiamata una dinamica di aggiornamento all'esito delle ultime determinazioni susseguenti alle dimissioni del dirigente, ovviamente è in essere un percorso di valutazione per operare tutta la rimodulazione necessaria per garantire, come ho dichiarato in quella nota che accompagnava la esplicitazione delle dimissioni del precedente dirigente, tutte le verifiche per garantire agilità procedurale, visto che parliamo di atti che discendono da tutta la configurazione del PNRR, speditezza, rispetto del cronoprogramma e ovviamente è un presupposto ineludibile quello della legittimità e trasparenza delle procedure e degli atti adottati nell'ambito delle procedure. E visto che nella precedente seduta altro Consigliere aveva fatto riferimento anche a questioni evangeliche e conoscendo la sua rinomata attenzione, da questo punto di vista un passo, un passo che vuole essere un modo per leggere quello che deve essere e mi auguro che sarà nei prossimi mesi l'atteggiamento dell'Amministrazione, intendendo per Amministrazione l'indirizzo politico, l'indirizzo di controllo che per fortuna è in capo alle prerogative dei singoli Consiglieri, cambio di passo anche se necessario, e tutta la struttura amministrativa che ha le sue responsabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

SINDACO



17.09.2025

Chi di voi volendo costruire una torre non siete prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re? Ma qua non parliamo di re, parliamo semplicemente di servitori dello Stato o presunti tali, quale re partendo in guerra contro un altro re non siede prima ad esaminare se può affrontare con 10 mila uomini chi gli viene incontro con 20 mila, altrimenti, sennò, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Qua non si tratta di chiedere pace, perché è un tema...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

No, no, mi riferisco... Mi riferisco...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Mi riferisco...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia. Per cortesia.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

SINDACO

Non rubare poi andiamo a Mosè e quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

Sindaco, vada avanti.

SINDACO



Quindi, la pace è un bene che ci vede tutti impegnati come ci deve vedere tutti impegnati a finalizzare...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

SINDACO

A finalizzare questi benedetti interventi che il P.M....

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Luca.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Ma la Consiglieria Salierno lo sapeva benissimo...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Domenica, canonizzazione di Carlo Acutis. Brava. Brava.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, andiamo avanti.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

INTERVENTO

È un ottimo predicatore e razzola male.

SINDACO



No, mi auguro che non sia così.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

SINDACO

Grazie.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, ha concluso?

SINDACO

Sì. Non si tratta quindi di arrivare alla pace, che purtroppo non dipende soltanto dal nostro impegno, ma di portare a compimento queste benedette opere del PNRR.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Cortesia, Consigliere Affinito la prego. Il pubblico non può intervenire, lo sa bene.

CONS. SALIERNO MARIANNA

C'è l'elemento disturbatore. No, io ovviamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Sì, mi perdoni Presidente per anticiparla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, ma giusto per la registrazione, non...



CONS. SALIERNO MARIANNA

Sì. Mi ero anticipata. Allora, sì, il passo evangelico mi ha distratto, Sindaco, rispetto a quello che dovrei dire, però cerco di riprendere quelle che sono le vie della replica, perché ovviamente non posso dirmi soddisfatta e le dirò a breve quali sono i punti. Però, prima di passare alla replica volevo fare... non so se devo, perché poi a questo punto ho il dubbio, dare il benvenuto ai Consiglieri Affinito e Sepe all'opposizione, li vedevo comodamente seduti a fianco...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... a loro agio.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Esatto a loro agio, anche intervenivano, voglio dire, questa cosa... anche se non so, quindi magari dopo ci diranno loro ufficialmente qual è la loro posizione e anche volendo leggere gli ultimi atti prodotti dal Consigliere Affinito, per quanto condivisibili, però, caro Consigliere Affinito, penso che ci stiamo "scetando" un po' tardi diciamo, no? Un vecchio detto diceva "Carulì scitate che l'aria è doce". Quindi, avrei condiviso con lei piacevolmente gli ultimi atti, specialmente rispetto a quello...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. SALIERNO MARIANNA

Rispetto alla trasparenza degli atti, di tutti... io seguo le sue note.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Condivido con lei l'operato dell'ultimo periodo, dove ci sta dando ulteriori elementi di... ulteriori elementi d'approfondimento che però ritengo che effettivamente sono un po' tardivi, però ci prendiamo quello che ci arriva.

Volendo tornare a quello che è l'oggetto dell'interrogazione che, ripeto, è stato frutto di questa mole di accesso agli atti che abbiamo fatto nel mese di aprile, quindi abbiamo dovuto effettivamente sviscerare, confrontarci rispetto ad alcuni passaggi e purtroppo, Sindaco, devo dire che non sono soddisfatta, perché? Perché anche rispetto alla natura, per quanto vogliamo ripercorrere..., cioè, lei ha ripercorso quello che è l'iter amministrativo procedurale delle varianti così come l'abbiamo illustrato però c'è da dire che effettivamente la verifica, il progetto esecutivo l'ha fatto il dirigente dei lavori e



17.09.2025

oggi noi non possiamo... e la variante è ad opera del dirigente, per cui io non posso verificare un progetto e poi dopo chiederne, cioè, dopo la variante. E soprattutto, magari questa sarà una domanda che il Segretario magari ci potrà rispondere, ma se effettivamente nella progettualità abbiamo previsto un tale tipo di intervento che viene poi validato e verificato e poi successivamente lo stesso dirigente mi fa la variante io penso che dovrebbe tornare in Giunta, in quanto la progettazione, quel progetto di fattibilità economica ha seguito quello che era l'approvazione della delibera di Giunta, per cui io ritengo che c'è comunque un anello conclusivo finale che manca rispetto a quella che era la progettualità. Ma, le dirò di più, rispetto all'ultima variante dei PINQuA, che è stata oggetto di un'interrogazione parlamentare da parte dell'Onorevole Pasqualino Penza, mi ha lasciato perplessa un po' la risposta del Ministero, che aveva reso parere favorevole a quella variante. Noi abbiamo una determina, abbiamo visto l'atto di sottomissione, le sottoscrizioni, il computo metrico, i tipi di interventi da farsi, l'autorizzazione del Ministero, così come dichiara il Sottosegretario intervenuto, riguarda quella che era la correzione dei target, cioè nell'iniziale progettualità, nell'istanza inviata illo tempore fu fatta una richiesta per progetto di riqualificazione nell'ottica di 400 unità abitative, errore che poi è stato corretto successivamente nella fase del progetto di fattibilità economica, perché poi io ho approfondito e c'è questo schema, ma poi fondamentalmente quando si chiede la variante è per correggere questo errore, tant'è che loro dicono, il Sottosegretario dice noi abbiamo espresso parere favorevole rispetto alla correzione del target, quindi non più 400 unità abitative ma 290 unità abitative, non sono aumentati i volumi, per cui per noi non comporta altre spese. Noi nella determina di variante troviamo di tutto, anzi abbiamo cognizione di quelli che sono stati gli interventi, del materiale scadente e di tutto quanto, la rettifica e di come poi le migliorie di gara. Sindaco, lei non mi ha dato indicazione rispetto a queste che io lamento, no? Rispetto a questo utilizzo delle migliorie di gara, che poi effettivamente diventano strumento per avere una variante. Questo, in teoria, il Sottosegretario dice noi non dobbiamo andare a valutare questo, è la stazione appaltante che dovrebbe capire perché succede questo e soprattutto anche rispetto al materiale di consumo il Ministero verrà coinvolto in fase di collaudo e quindi oggi noi stiamo mandando avanti un cantiere PINQuA che oggi non so se... Io mi ricordo delle dimissioni ad agosto del direttore dei lavori e se non sbaglio anche del RUP se non erro.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SALIERNO MARIANNA

Non so se... è un cantiere che sta... io ci passo, è un cantiere che è ancora operativo, per cui un cantiere operativo senza direttore dei lavori e senza RUP penso che sia un cantiere che...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Lavori che procedono... È un'anomalia. Per cui e sentire un Sottosegretario che dice che effettivamente verrà poi valutato in sede di collaudo io penso che il Comune di Afragola sta veramente sottoponendosi all'enorme rischio di non farsi pagare quelli che appunto sono i SAL del Piano Nazionale di Residenza. Per cui, io penso che un atteggiamento più incisivo e soprattutto veramente una presa di responsabilità rispetto a quelli che sono i cantieri PNRR va fatto, ma non va fatto... cioè, il cantiere Salicelle i lavori vanno fatti, vanno riqualificati, non vorrei che passasse un messaggio, appunto, come quello che diceva prima il Consigliere Giustino e le case non vengono sistemate perché l'opposizione si oppone. No, assolutamente, ma lo stesso non possiamo consegnare questa città con un problema eventualmente erariale di un collaudo che non potrebbe essere mai effettivamente effettuato, perché il materiale non è stato quello, appunto, così come indicato nelle migliorie. L'approvazione, il parere favorevole era soltanto rispetto a quella correzione delle unità abitative erroneamente indicate e sicuramente, secondo me, quel progetto, quella variante rispetto alla sostituzione degli infissi rispetto a quelli che poi sono stati montati andava secondo me... perché la Giunta aveva, aveva indirizzato peraltro. Quindi, secondo me, c'è proprio una confusione rispetto alle procedure amministrative che vanno riprese.

Rispetto poi all'esperienza, allora, io non voglio passare... cioè, questo è un passaggio importante, perché non vorrei che a volte il nostro ruolo di Consigliere Comunale venga visto come quelli che stanno là per fare la spia, per dare fastidio, perché poi io non ho avuto modo di leggere le dimissioni del dirigente, però - diciamo - se ne parla come se ci fosse una... non una dimissione per problemi familiari o magari per delle... magari per una promozione, così come è capitato per l'altro Assessore, ma pare che ci sia un problema..., mi dicono che lui si è dimesso perché... recesso per giusta causa, per problemi che gli abbiamo arrecato. Poi magari approfondiremo, farò richiesta di questa nota criptata per capire se è vero, però questo mi fa insistere a ribadire che quando c'è la strumentalizzazione del ruolo del Consigliere Comunale che vi viene visto come il delatore di turno...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Come il delatore di turno... Aspetta, aspetta, un attimo. Come il delatore di turno, quindi andando a minare quello che è la...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non può interrompere sempre.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

...la funzione, la facoltà del Consigliere Comunale non sta andando a minare la persona del Consigliere Comunale ma lo strumento democratico che è munito di tutti i cittadini che sono rappresentati dai Consiglieri Comunali. Quindi, non è possibile pensare che il Consigliere Comunale venga visto come quello che fa la spia, quello che va vedendo perché poi deve fare... Assolutamente no. Come parlavo prima, il Consigliere Comunale... noi siamo qua con lo spirito di visione, abbiamo la visione di città, di quelle che sono le esigenze dei cittadini, di quello che vogliamo lasciare a questa, anche dai banchi dell'opposizione, la mia preoccupazione è quello che noi lasceremo a questa città e a chi verrà dopo di noi eventualmente, che sicuramente non potremo non assumerci la responsabilità.

Quindi, fatta questa premessa doverosa, dove io mi auguro che il ruolo del Consigliere Comunale venga sempre visto con la solennità con cui è stato eletto e non come la spia, diciamo, di conseguenza, quindi poi magari avremo modo di capire bene, approfondire alcune dinamiche, alcuni magari... inciuci, che così vogliamo parlare. Quindi, volendo tenere fermo che c'è il rispetto del Consigliere Comunale, fondamentalmente noi abbiamo un altro problema, che è il problema di questi curriculum dei giovani che, Sindaco, io non so il RUP, il direttore dei lavori, il dirigente abbiano potuto, diciamo, concedere le nomine dei direttori dei lavori e di coordinatore di sicurezza a chi effettivamente fino a ieri si occupava di altro, magari si occupava...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Rendering.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Bravo, di fare rendering per una società immobiliare o magari per altro tipo di cosa, senza voler assolutamente denigrare nessuno, perché tutti quanti noi abbiamo avuto bisogno nella vita di qualcuno che ci faceva il render della propria abitazione. Quindi, non è questo il discorso, però il problema a dire io non posso accettare che lei mi dica che il RUP è stata una valutazione discrezionale del RUP e che avranno sicuramente esaminato quelli che sono le potenzialità, perché poi di fatto noi le vediamo, di fatto vediamo che non hanno i titoli e torniamo al terzo ordine del giorno. Allora, la sottoscritta..., quando abbiamo avuto la possibilità di accedere agli atti io ho chiesto una serie di pareri all'Ordine degli Architetti e nel mese di maggio, ovviamente, chiedendo pareri su quelli che sono gli iter, diciamo, di affidamento, non rispetto al singolo atto amministrativo o meno, magari per chi vorrà posso mettere a disposizione quelli che sono stati i quesiti e quelle che sono state poi le risposte dell'Ordine ed effettivamente il pianificatore territoriale è scritto nella sezione A dell'Ordine degli Architetti, agevolmente verificabile collegandosi sul sito dell'Ordine degli Architetti. Non c'è bisogno di fare richiesta, non c'è bisogno di scrivere, non c'è bisogno di nulla, automaticamente si può verificare. L'Ordine è stato in questo modo lapalissiano, il pianificatore territoriale non può assumere la carica di direttore di lavoro in bene vincolato. Allora, oggi noi abbiamo un problema, magari ce l'avrà



17.09.2025

anche il professionista di riferimento, ma fondamentalmente oggi il Comune ha un problema rispetto agli atti che sono stati portati avanti. Io ho letto la determina di agosto dell'ex dirigente, che parla di una rimodulazione, ma non c'è una conservazione o magari un annullamento di qualche determina che probabilmente dovrebbe sottoscrivere, dovrebbe impegnarsi magari anche in fase di perizia altro professionista. È soltanto una determina che porta effettivamente ad un nuovo gruppo di lavoro, che non mi va a sanare il precedente. Allora, sempre perché il Consigliere Comunale non fa lo spione, il Consigliere Comunale non è quello che effettivamente è delatore di turno, io mi preoccupo di quello che consegneremo ad Afragola a breve e quindi io penso che, secondo me, da questo punto di vista il Comune... Io so di alcune ricerche e lo stesso Consigliere Affinito, che, ripeto, sempre in modo molto con calma so di aver fatto alcuni accessi agli atti anche all'Ufficio Personale, io immagino che, secondo me, il Comune di Afragola debba assolutamente dare... prendere delle... Io chiedevo infatti atti consequenziali nella mia interrogazione, quindi quali sono gli atti consequenziali a queste deficienze? Quali sono gli atti consequenziali rispetto anche allo stesso Ordine degli Architetti che effettivamente è chiamato in causa, a rispondere a chi effettivamente non è architetto ma effettivamente utilizza questo titolo. E allora noi non vogliamo... oggi non siamo in nessuna aula di Tribunale, non siamo noi quelli che dobbiamo fare, però noi dobbiamo, in qualche modo, rassegnare quella che è la trasparenza, l'iter amministrativo in modo tale che è quello che, appunto, ci mette in salvo rispetto a conseguenze ben più dannose di danno erariale.

Io mi riservo di leggere queste dimissioni del dirigente, che mi fa veramente tristezza se effettivamente le motivazioni sono state quelle, appunto, di recesso per giusta causa, poi non so, dopo tutto quello che, appunto, è emerso dall'ultimo Consiglio Comunale e dagli atti non so quale sia la giusta causa. Mi riservo effettivamente rispetto a questo tipo di approfondimento e aspetto, appunto, quelli che sono gli atti consequenziali, così come prima il Sindaco ci concludeva nella richiesta di interrogazione.

Sono d'accordo che effettivamente... diciamo, il passo biblico non posso non condividerlo e io aggiungo pure, come diceva Papa Francesco, nessuno si salva da solo, però in rete, in modo diciamo... mantenendo quella che è la genuinità dei rapporti di trasparenza io penso che nel rispetto delle parti e di tutti i ruoli rivestiti, secondo me, si possa effettivamente poi costruire qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Antonio Lanzano e prima, non so se l'ho citato, De Stefano che era entrato alle 12:25.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Per fatto personale Presidente ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Non ha parlato contro di lei, Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero sei.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito, completiamo i lavori, la prego.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere A. Iazzetta +altri, avente ad oggetto: "Interrogazione sulle problematiche relative al parcheggio adiacente la stazione AV di Afragola" - Prop. n.82/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interrogazione numero sei: <<Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere A. Iazzetta +altri, avente ad oggetto: "Interrogazione sulle problematiche relative al parcheggio adiacente la stazione AV di Afragola" - Prop. n.82/2025>>.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Salve a tutti i pochi che sono rimasti a seguirci. Questa è l'interrogazione relativa al parcheggio adiacente alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola ed è firmata da me e anche dai Consiglieri Salierno, Russo, De Stefano, Giustino e Caiazzo che, rappresentando anche le istanze del Partito Democratico di Afragola anche in questo caso, pongono alla vostra attenzione una serie di interrogativi per conoscere le azioni che la Giunta Comunale sta ponendo in essere per superare le problematiche relative al parcheggio nella zona della Stazione Alta Velocità Napoli Afragola, con particolare riferimento al numero insufficiente degli spazi di sosta, nonostante un rilevante miglioramento del trasporto pubblico locale, dovuto all'introduzione da febbraio scorso della linea di autobus da parte di EAV 922 Afragola - Alta Velocità - Casoria - Stazione Napoli, il mezzo privato rappresenta ancora l'opzione maggioritaria per giungere alla stazione, essendo quest'ultima insistente in una zona periferica rispetto al centro della città di Afragola.

Il parcheggio della stazione dell'Alta Velocità, gestito dalla società FS Park, ha una capienza di 1.295 posti auto totali, risulta insufficiente soprattutto nei periodi di maggiore afflusso, causando di conseguenza ingorghi di automobili in ingresso ed uscita, nonché fenomeni di sosta selvaggia all'interno della stazione, ma anche all'esterno e creando un corto circuito per l'utenza che pur di accedere alla stazione si vede costretto a lasciare il proprio mezzo in divieto di sosta.

Lo scorso 14 ottobre il Consiglio comunale ha approvato una delibera per l'affidamento in concessione della realizzazione e la successiva gestione di nuove aree di parcheggio, nonché la gestione delle aree di sosta a pagamento del servizio di rimozione forzata e il servizio di viabilità, manutenzione e realizzazione della segnaletica. Nella delibera viene riportato che uno dei costruendi cinque parcheggi sarebbe a servizio della stazione Napoli Afragola dell'Alta Velocità, in corrispondenza dell'accesso accidentale della stessa per circa 1.200 posti auto. In quella sede i Consiglieri di opposizione hanno richiesto alla Giunta di conoscere la localizzazione precisa di quel parcheggio, con l'indicazione relativa al foglio e alla particella corrispondente alla localizzazione dell'area, né in quella sede né successivamente la Giunta ha fornito ad oggi tali informazioni, instaurando anche confusione, incertezza nei proprietari di terreni di quella zona.



17.09.2025

Lo scorso 29 luglio l'Onorevole Marco Sarracino, su iniziativa della sezione locale del PD, ha sottoposto un'interrogazione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Senatore Matteo Salvini, sulle problematiche relative alla carenza di spazi e parcheggio nella stazione dell'Alta Velocità. Dell'interrogazione viene riportato che all'interno dell'area di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, su cui insiste la stazione, vi sono una serie di superfici non edificate, classificate catastalmente come aree per attrezzature e servizi di interesse generale sovra comunale, stazione dell'Alta Velocità, foglio catastale... abbiamo indicato anche il foglio catastale, a differenza vostra che non ci dite quali sono le particelle dove volete fare questi parcheggi, simili come configurazione a quella su cui insiste l'attuale parcheggio gestito da FS Park. Dell'interrogazione si chiede al Ministro di perorare la possibilità di un ampliamento del parcheggio utilizzando quelle superfici, essendo le due società coinvolte, RFI e FS Park, entrambi appartenenti al gruppo Ferrovie dello Stato, il cui unico azionista è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rispetto alla realizzazione di un parcheggio esterno alla stazione tramite lo strumento del partenariato pubblico privato, come previsto dalla Giunta, si ritiene che la soluzione dell'ampliamento dell'attuale parcheggio gestito da FS Park eviti un antieconomico coinvolgimento di fondi privati, maggiori tempi burocratici per la costruzione e ulteriori adempimenti infrastrutturali, per il collegamento alla stazione per il superamento dell'anello viario e per i pedoni.

Infine, si ricorda che il 30 agosto 2024 la locale sezione del PD di Afragola inviava al Sindaco Antonio Pannone e all'Assessore ai Trasporti Perla Fontanella, una richiesta, tramite PEC, di intensificare le interlocuzioni che Ferrovie dello Stato, FS Park, per perorare la possibilità di prevedere tariffe convenzionate per la fruizione del parcheggio da parte dei cittadini di Afragola, sulla scorta di altre esperienze simili in Italia.

Per tali motivi chiediamo di conoscere se è stata valutata un'azione per richiedere al gruppo Ferrovie dello Stato e al Governo, registrata anche la presenza in Giunta Comunale della Sottosegretaria Giuseppina Castiello, l'ampliamento del parcheggio della stazione Alta Velocità Napoli Afragola gestito da FS Park, piuttosto che procedere alla realizzazione di un nuovo parcheggio esterno; se confermato l'indirizzo politico della delibera del Consiglio Comunale del 14 ottobre 2024 l'area in cui esiste il costruendo parcheggio a servizio della stazione Napoli Afragola con relativa indicazione di foglio catastale e particella; le altre azioni che la Giunta intende porre in essere per superare le problematiche relative agli insufficienti spazi di parcheggio della zona della stazione Alta Velocità; lo stato delle interlocuzioni con FS Park relativamente alla possibilità di prevedere tariffe convenzionate per la fruizione del parcheggio da parte dei cittadini di Afragola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

La parola all'Assessore Fontanella, prego.

ASS. FONTANELLA PERLA



Grazie Presidente. In merito all'interrogazione appena letta dal Consigliere Iazzetta rispondo direttamente agli interrogativi, senza ripetermi. Allora, in riferimento al primo quesito dell'interrogazione concernente, appunto, l'eventuale valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un'azione volta a richiedere al gruppo Ferrovie dello Stato l'ampliamento del parcheggio annesso alla stazione Alta Velocità di Afragola, attualmente, come sappiamo, gestito da FS Park, in alternativa alla realizzazione di un nuovo parcheggio esterno, si precisa che, innanzitutto, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'atto di indirizzo relativo all'istituzione di un servizio di mobilità sostenibile integrata, non risultano adottati ad oggi né atti di revoca di quella delibera, né provvedimenti in contrasto con quell'indirizzo politico. Pertanto, è chiaro che le linee guida e gli obiettivi che sono stati espressi attraverso quella delibera sono e restano pienamente vigenti e rappresentano ancora oggi l'indirizzo programmatico voluto da questa Amministrazione. Quindi, ferma la volontà dell'Amministrazione di realizzare, tra le altre cose, un parcheggio adiacente la stazione Alta Velocità rispetto a quello già esistente e gestito, come sappiamo, da FS Park, in linea sempre con l'indirizzo dato da questo Consiglio Comunale con l'approvazione della delibera numero 23 del 25 settembre 2024, nulla esclude che possa esistere, in ogni caso, un contemporaneo interesse a richiedere un ampliamento del parcheggio esistente da parte di RFI o di FS Park, quindi dal gruppo Ferrovie dello Stato, che potrebbe essere un intervento non alternativo, bensì complementare rispetto a quello messo in campo dall'Amministrazione. Infatti la stazione Alta Velocità di Afragola, anche in prospettiva del futuro collegamento con la Linea 10 della metropolitana di Napoli, manifesta un fabbisogno di aree di sosta sempre crescente, strettamente connesso chiaramente al suo ruolo strategico nell'ambito della mobilità locale, ma non solo.

In questo scenario, dunque, l'Amministrazione Comunale ritiene che l'interesse ad intervenire sul tema dei parcheggi non sia esclusivo, ma sia condiviso tra tutti i diversi soggetti interessati, istituzionali e gestionali, in particolare, quindi, tra RFI, FS Park e il Comune di Afragola, ciascuno per le rispettive competenze. A conferma di ciò si segnala, infatti, che FS Park ha manifestato l'interesse ad ampliare le aree destinate alla sosta, richiedendo il coinvolgimento del Comune di Afragola per un'azione chiaramente coordinata, come risulta dal verbale di tavolo tecnico del 28 ottobre 2024. Questo in relazione al primo quesito. Tuttavia, e a prescindere dalle specifiche iniziative di RFI, l'Amministrazione Comunale ribadisce ancora una volta che la propria linea di azione resta quella già definita durante il Consiglio Comunale del 25 settembre 2024, quindi realizzare un sistema di mobilità sostenibile integrato che prevede, tra le altre cose, la costruzione e la gestione di un parcheggio adiacente la stazione TAV. A breve, infatti - e con questo mi allaccio ad un altro dei quesiti che mi sono stati posti - avrò cura di proporre alla Giunta Comunale il progetto di concessione pluriennale del servizio istituito con la delibera di Consiglio Comunale numero 83 del 25 settembre 2024, che prevede, come sappiamo, la realizzazione e la successiva gestione di nuove aree di parcheggio, la gestione delle aree di sosta a pagamento non custodite, il servizio di rimozione forzata degli autoveicoli e dei motoveicoli con carroattrezzi e il servizio di viabilità, manutenzione e realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale. La delibera di Giunta in corso di predisposizione conterrà dunque il



documento di indicazione per la progettazione, dove saranno indicati i luoghi e l'individuazione precisa degli investimenti delle nuove aree di sosta. Ciò non toglie, ripeto, che sarà valutata positivamente ogni proposta e iniziativa che appare conforme a questo indirizzo politico votato da questo Consiglio Comunale, al fine di fornire un adeguato servizio agli utenti fruitori della nostra stazione.

Inoltre, in merito alle interlocuzioni con FS Park, confermo che l'Amministrazione ha avviato da tempo un dialogo con la società. Abbiamo fatto una serie di riunioni a cui sono stata partecipe in prima persona, abbiamo affrontato una serie di tematiche, ovviamente mettendo sempre al centro il parcheggio esistente della stazione, le problematiche che conosciamo e la mancanza di spazi, la mancanza di spazi sufficienti. In particolare abbiamo affrontato varie volte l'argomento delle agevolazioni tariffarie per la fruizione del parcheggio da parte dei cittadini residenti ad Afragola, a questi tavoli tecnici hanno preso parte, oltre ai rappresentanti del Comune di Afragola e di FS Park, anche le associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di garantire sempre un confronto il più possibile ampio e partecipato. Al momento posso dire che il lavoro prosegue, con l'obiettivo di pervenire nel più breve tempo possibile ad una proposta condivisa che tenga conto sia delle esigenze dei cittadini afragolesi, sia delle sostenibilità tecnico economiche dell'operazione. Come sappiamo non è sempre semplice bilanciare queste esigenze, ma posso dire che allo stato le interlocuzioni proseguono e che è interesse anche della maggioranza e anche di questa Amministrazione, insomma, cercare ogni soluzione possibile per ottenere una tariffa agevolata per gli afragolesi nell'utilizzare, appunto, la sosta e il parcheggio della stazione TAV. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella.

Breve replica da parte del Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Assessora, purtroppo vedo che continuate a cercare sempre le strade più complicate per, insomma, raggiungere un obiettivo. Lei stessa nella sua replica ha detto che da parte di FS Park c'è la volontà di ampliare il parcheggio esistente, per quale motivo allora continuiamo, continuate imperterriti sulla strada della privatizzazione diciamo, di affidare di affidare ai privati. Sindaco, poi le volevo dire una cosa, perché nel suo intervento la Consiglieria... questa è una cosa che ci ricollega ad altre vicende, nel suo intervento la "Consiglieria" Fontanella, nel dire che non si può andare avanti in questo modo qua perché il Consiglio Comunale ha votato che il parcheggio deve essere fatto con il partenariato pubblico privato ha citato la delibera e dice che non c'è nessun'altra delibera che va ad annullare quella lì precedente, allora questo smentisce un po' quello che ha sempre detto lei in quest'aula in merito alla delibera del canile nella Masseria Ferraioli, perché voi non l'avete mai revocata dicendo che non ha più valore, allora quella delibera ha valore. Cioè, lo so che sono due cose separate, però qui è importante, mettetevi d'accordo, mettetevi d'accordo.



...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, lì c'è l'indirizzo dell'Amministrazione un canile nella Masseria Ferraioli e ci ha sempre detto in quest'aula che quella delibera non ha valore, addirittura l'ha detto in Prefettura suscitando l'ilarità in Prefettura, perché è un atto amministrativo, non può dire che non ha più valore. Ora l'Assessora Fontanella, giustamente, mi dice io non posso fare una cosa che va contro una delibera di Consiglio finché non viene revocata quella delibera di Consiglio. Delle due l'una o ha detto una bugia prima o ha detto una falsità oggi la l'Assessora Fontanella, onestamente io credo più all'Assessore Fontanella che a lei, perché non ho mai visto che un atto amministrativo non ha più efficacia. Quindi, giusto per chiarire un po' di cose, perché poi - insomma - c'è sempre un filo logico che segue tutte le vostre attività. Così come anche voler affidare tutto, tutto ai privati, ribadisco, ci sono dei terreni che già sono destinati a quel fine, i parcheggi, per quale motivo non si affida ad FS Park? Prima l'Assessora Fontanella diceva che ci sono difficoltà ad avere un'agevolazione per i residenti di Afragola, è più facile averli con il pubblico o con un privato? Cioè, noi andiamo ad affidare i parcheggi ad un privato, tra l'altro anche in questa occasione non ci avete detto quali sono queste particelle. Non ci avete detto quali sono questi terreni perché deve regnare il caos assoluto intorno all'area della stazione TAV dell'Alta Velocità. Lo stesso motivo per cui, Sindaco, la vediamo sempre a fare interviste a destra e a manca con questo centro sportivo del Napoli, ma perché non dice chiaramente al Consiglio Comunale...

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Vabbè, ma lei si può anche rifiutare, così come si rifiuta di dirci qual è la situazione della sua maggioranza si può anche rifiutare di rispondere. Se si rifiuta di rispondere a dei Consiglieri Comunali che le chiedono di fare chiarezza su quello che sta succedendo nella sua maggioranza si può anche rifiutare di rispondere alle interviste dei giornalisti che le chiedono notizie sul centro sportivo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...e creare ulteriori...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere.



CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ulteriori confusioni su questo tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo in argomento, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Dicevo, per quale motivo, quindi, si continua imperterriti ad andare avanti con i privati, a che serve, mi chiedo, avere un Governo amico, essere lo scendiletto di Salvini, addirittura correre lì con la fascia da Sindaco a rappresentare gli afragolesi da Salvini se poi non siamo manco capaci di chiedere a Salvini, che è il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di intervenire per dare delle risposte alla comunità afragolese e non solo, visto che il parcheggio riguarda tutta l'area a nord di Napoli e non solo. Consigliere, per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesìa, silenzio in aula. Cortesìa in aula.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ripeto, a che serve avere questa possibilità di interloquire con il Ministro Salvini, la Vicesindaca Pina Castiello, piuttosto che farsi solo selfie a destra e a manca, perché non chiama Salvini e gli pone la questione che abbiamo per quanto riguarda la stazione dell'Alta Velocità. Poi l'Assessore Fontanella parlava della Linea 10, Assessora, forse lei ha qualche notizia che noi non abbiamo? Perché la Linea 10 al momento non arriva ad Afragola, perché i fondi, i famosi fondi che la prima cosa che ha fatto il Governo Meloni è stato quello di togliere i fondi che erano stati stanziati dal Governo Conte e dal Governo Draghi, la prima cosa è stata quella e l'ho detto più volte in uno dei miei primi interventi in quest'aula consiliare, che fine hanno fatto quei fondi? Assessora, lei per caso sa che sono arrivati, sono stati di nuovo stanziati i fondi? Perché se lei mi parla di Linea 10 che arriva alla stazione significa che ha notizie che noi non abbiamo. Se ci dice che ci sta questa bella notizia questa mattina, Sindaco se ce la dà lei questa bella notizia, che abbiamo i fondi per completare effettivamente la Linea 10 siamo tutti certamente più contenti. Poi un'altra cosa, ma non è che non parliamo con Ferrovie dello Stato, noi gli andiamo a chiedere questa cosa perché magari apriamo gli occhi a Ferrovie dello Stato che avete distratto i fondi che servivano peraltro per completare il famoso parco di via Arena? Perché poi questa cosa pure prima, non mi ricordo a quale interrogazione che lei parlava è in divenire la rimodulazione degli accordi di RFI, ma da quanto tempo ne state parlando? E poi possiamo essere aggiornati? L'ho detto anche in occasione di altre interrogazioni, possiamo essere aggiornati su come sta andando avanti questa rimodulazione dei fondi di RFI? No, anche in questo c'è il nebuloso più assoluto. Ripeto, forse non ci andate perché avete paura, perché state continuando a spendere quei



17.09.2025

soldi per opere che non erano previste dagli accordi con FS e poi, Sindaco, lo ribadisco - e si metta a verbale questa cosa - nel parco di via Arena entrano persone quasi ogni sera, glielo sto ribadendo. Io all'indomani della morte di Martina..., lei l'altra volta in un suo intervento tenne a precisare che non c'erano persone alla messa di suffragio per Martina, Sindaco, è molto più importante evitare altri omicidi come quelli di Martina, quindi faccia controllare il parco di via Arena, la gente ci va ogni sera, quasi ogni sera sono nel parco di via Arena. Lei è andato a vendersi al TGR Campania quel parco è finito, quando doveva essere pronto due anni fa e non è stato consegnato. Le ripeto, faccia controllare, prima l'Assessora Fontanella, nel replicare alla interrogazione sui fujenti, ha detto una cosa gravissima, ha detto che i controlli della Polizia Municipale si sono concentrati sull'unica che aveva chiesto l'autorizzazione, cioè noi...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Dopo c'è il verbale, andiamo a vedere sul verbale, ha detto questo, vada a rivedere il verbale. Cioè, è assurdo che ci si vada ad imputare sull'unica associazione che aveva chiesto l'autorizzazione e nel frattempo nell'altra parte della città c'erano camion dovunque, che facevano festa e baldoria senza ombra di dubbio.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Possiamo completare? Per cortesia.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Completi Consigliere Iazzetta, per favore.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, questa cosa è importante Sindaco, Presidente....

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito, per cortesia.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, perché io, all'indomani della morte di Martina, chiesi con una nota ufficiale di verificare tutti gli edifici abbandonati di proprietà del Comune di Afragola e di verificare che fossero ermeticamente, tra virgolette, chiusi per evitare altre cose come quelle che... altre tragedie come quella che è successa e che in teoria ci ha colpito tutti. È stato chiuso qualcosa, tipo per esempio la villa comunale delle Salicelle, mi pare che sia stata finalmente saldata ma, le ripeto, nel parco di via Arena e mi stupisce che lei che comunque le riconosco che vive la città non lo sappia, quasi ogni sera. Se vuole ho già chiesto a chi me l'ha segnalato di darmi delle foto, le passo anche le foto, ogni sera aprono il cancello e vanno a fare le feste là dentro. Cioè, mi dica lei com'è possibile una cosa del genere. Ripeto, glielo sto dicendo pubblicamente, poi se malauguratamente succedesse qualcosa non ce lo venga a dire, perché qua purtroppo le cose vengono... tornando al discorso del nebuloso - e quindi ci azzecca quello che mi segnalava il Consigliere Affinito - la nota delle dimissioni del direttore del PNRR risulta ancora secretata, Segretario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, la prego di completare.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Io, tra l'altro, ho visto proprio nei giorni scorsi... Ho notato proprio nei giorni scorsi che c'era una lettera interna, insomma una comunicazione interna che invitava a non abusare della secretazione degli atti, mi auguro che avvenga, anche perché - ripeto - noi Consiglieri dopo quella famosa volta che io in aula parlai della relazione che avevate chiesto alla ditta dei rifiuti che stava lasciando la gestione dei rifiuti ad Afragola, ci avete chiuso la possibilità di accedere ai protocolli. Questa è una cosa che segnalo, ogni volta che mi capita l'occasione la segnalo perché è una cosa gravissima. Quindi, non posso certamente essere soddisfatto della risposta perché, ripeto, io ribadisco per l'ennesima volta, così come ho detto in Consiglio, che mi sembra uno spreco inutile di soldi e soprattutto un inutile anche spreco di tempo coinvolgere i privati, fare tutta questa baraonda quando poi c'è la possibilità semplicissima e l'Assessora Fontanella ha detto che FS Park sarebbe disponibile ad ampliare il parcheggio, perché non si percorre quella strada? Chi bisogna favorire? Per quale oscuro motivo non si percorre la strada pubblica e si vuole continuare ad andare sui privati? Per il momento quell'area tra l'altro... e segnalo un'altra cosa gravissima, quell'area ancora oggi, l'area della zona di via Arena, ma anche la zona della Ferrarese, continua ad essere anche uno sversatoio abusivo spesso e volentieri. Lei, Sindaco, si complimenta da solo per il sistema di videosorveglianza che c'è ad Afragola, il migliore d'Italia, il migliore del mondo, il migliore dell'universo, però, Sindaco, se poi non ci sta una telecamera che va a controllare nella zona intorno alla stazione, dove ci sono tantissimi rifiuti, a che serve questo sistema di videosorveglianza? Quindi, rendiamolo più efficace e utile anche per fare le famose fototrappole contro chi sversa i rifiuti in maniera indegna.



Quindi, ripeto, sono del tutto insoddisfatto della risposta e mi auguro che, prendendo spunto dalle parole dell'Assessore Fontanella, torniate sui vostri passi e siccome un atto amministrativo non può essere revocato, non è che perde la sua efficacia, revocatela quella delibera, evitate di fare questa cosa assurda di perdere, ripeto, tempo e soldi ad un Comune in dissesto quando c'è la possibilità, l'ha detto lei stessa, che FS Park è disponibile, è disponibile, è disponibile a fare questo parcheggio. Tra l'altro l'ultima cosa - e chiudo - citavo nella mia interrogazione che c'è un'interrogazione scritta rivolta al Ministro Salvini, già oltre due mesi fa mi sembra sia stata fatta, non è ancora arrivata una risposta, al di là della scarsa educazione istituzionale, visto che l'unica volta che è venuta qua Pina Castiello ha parlato di educazione istituzionale, ci voleva fare la lezione di educazione istituzionale, al di là della scarsa educazione istituzionale di un Ministro che non risponde ad un'interrogazione di un Parlamentare, è l'ulteriore dimostrazione di quanto a Salvini interessi ben meno di niente di Afragola e dei suoi problemi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere G. Giustino +altri, avente ad oggetto: "Fondo per le politiche della famiglia - attività socio educative a favore dei minori anno 2025" - Prop. n.83/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla settima ed ultima interrogazione: <<Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale a firma del consigliere G. Giustino +altri, avente ad oggetto: "Fondo per le politiche della famiglia - attività socio educative a favore dei minori anno 2025" - Prop. n.83/2025>>.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Salve. Innanzitutto un ringraziamento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Un ringraziamento particolare a San Luca, che con i suoi iscritti evidentemente ha tratto in inganno questo Sindaco che forse, emulando Braccio di Ferro, stamattina ha fatto colazione a base di spinaci ed è venuto in quest'aula a mostrare denti stretti e muscoli all'indirizzo di chi nella maggioranza sta chiedendo una riflessione e si vede rispondere "Avete cominciato un lavoro, portatelo fino in fondo", no? Quasi a lanciare una sfida...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, andiamo...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questo è un fatto politico serio, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Oggi è ispettivo il Consiglio, Consigliere, parliamo dell'interrogazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, da quando lei si è omologato al Sindaco non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, parliamo dell'interrogazione.



CONS. GIUSTINO GENNARO

Siamo rimasti impressionati da questi muscoli, che per quanto ci riguarda saranno muscoli di cartone, però almeno si stanno cominciando a verificare le prime serie contraddizioni in una maggioranza che persa la sua testa, persa la sua guida, sembra ormai alla mercé della negazione di ogni forma di politica e ne l'autorevole Sottosegretario né il Sindaco della città sembrano venirne a capo, ma queste sono cose che, come dice il Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, veniamo all'interrogazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...non ci devono interessare, anche se ne esperimenteremo gli effetti nei prossimi giorni.

L'interrogazione nasce semplicemente per porre un quesito, il Comune di Afragola da diversi anni viene fatto destinatario dal Ministero della Famiglia di fondi per determinate finalità di tipo sociale. Il Ministero della Famiglia anche quest'anno ha dato la possibilità al Comune di Afragola di spendere circa 85 mila euro destinati a campi estivi, destinati ad una serie di attività a sostegno dei ragazzi da 0 a 17 anni. Per gli anni passati questi fondi, a mio avviso, sono stati maldestramente impegnati nelle attività natalizie, luci, feste, piste del ghiaccio, teatri che hanno poca attinenza con quanto prevede il Ministero della Famiglia e chiediamo quest'anno qual è l'intendimento dell'Amministrazione rispetto agli 86 mila euro. Ci troviamo a settembre inoltrato, che poi non vorremmo, vedete, confrontarci...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Prego?

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Mi risulta che...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO



Mi risulta che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Mi risulta che i fondi sono nelle disponibilità del Comune di Afragola dal 25 giugno 2025 e che il Ministero ha dato possibilità al Comune di spenderli dal primo giugno al 31 dicembre, rispetto a questo noi chiediamo semplicemente quale vuole essere, quale sarà l'indicazione di questa Amministrazione rispetto a questi fondi, perché vorremmo evitarci lo spiacevole spettacolo di vedere parenti di, piuttosto che "sensali", piuttosto che "sanzari" sulle attività natalizie quando vengono montate o quando vengono gestiti atteggiarsi a direttori artistici, piuttosto che a direttori tecnici, piuttosto che a organizzatori della questione. Non sappiamo a che titolo, ma questa cosa che abbiamo registrato nell'ultimo Natale ci ha un tantino turbati. Allora, per evitare strumentalizzazioni di sorta, in tempi non sospetti, a luglio, abbiamo chiesto al Sindaco come intende spendere il contributo del Ministero della Famiglia e soprattutto come è stato speso gli anni precedenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Per cortesia.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

Prego, Sindaco.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Per cortesia.

SINDACO

Sì, innanzitutto...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Pure perché c'era qualcuno che entrava e usciva dall'aula, giusto per amore della verità. L'ultimo quesito della interrogazione così bene impostata faceva riferimento all'approccio che l'Amministrazione intende avere rispetto al PNRR e lì ho fatto la citazione. Quindi la politica, che è una cosa serissima, soprattutto quando manifesta le criticità in capo ai Consiglieri, si affronta, ma il riferimento...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia dal pubblico.

SINDACO

In capo al Sindaco, ai Consiglieri, alla Giunta, a tutto l'organismo.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Con riferimento, quindi, a quanto è stato esposto, sinteticamente ma efficacemente, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, quindi anche per questo ho inteso rispondere direttamente, con un decreto del 25 giugno di quest'anno ha ritenuto procedere anche per l'anno in corso al finanziamento degli interventi per lo svolgimento delle attività socio-educative in favore della popolazione minorenni e in particolare al finanziamento dei servizi socio-educativi territoriali, dei centri estivi e di tutti i centri con funzione educativa e ricreativa destinata alle attività dei minori nella fascia tra 0 e 17 anni, per un ammontare di circa 60 milioni di euro, ripartiti sulla base della popolazione minorile residente e sulla base delle richieste dei Comuni che hanno manifestato l'interesse, ovviamente, a beneficiare di tale finanziamento. Tale finanziamento è quindi destinato alle iniziative dei Comuni, da attuare nel periodo tra il primo giugno e il 31 dicembre 2025, lo stesso valeva anche per gli anni precedenti, primo giugno - 31 dicembre, finalizzato al potenziamento dei servizi



socio-educativi territoriali, dei centri estivi diurni e dei centri con funzioni educative e ricreative che svolgono attività a favore dei minori nella fascia di età fino a 17 anni. Le risorse sono erogate direttamente ai Comuni che hanno manifestato l'interesse all'iniziativa. Al Comune di Afragola è stato assegnato un contributo di circa 86 mila euro, accreditato in data 14 agosto. Le risorse, secondo le linee guida indicate dal Dipartimento, che ho qui in copia, possono essere destinate ad acquisizione di beni e servizi, acquisizione quindi di beni e servizi purché funzionali e necessari alla realizzazione dell'intervento e purché tali acquisizioni siano espletate secondo, ovviamente, la normativa vigente in materia di appalti pubblici, la sottoscrizione di atti, protocolli, intese, convenzioni, contratti stipulati secondo normativa vigente con altri enti pubblici o privati, finalizzati a disciplinare la collaborazione anche sotto il profilo economico o l'affidamento in gestione per la realizzazione degli interventi, la realizzazione di interventi quali la riorganizzazione degli spazi dedicati ad attività ricreative, la loro messa in sicurezza e la manutenzione ordinaria, l'elargizione di contributi economici per rimborsi alle famiglie con figli minori che frequentano le attività organizzate dai servizi socio-educativi territoriali, dei centri estivi diurni e dei centri con funzioni educativa e ricreativa, sempre per i minori sino a 17 anni. L'Amministrazione intende destinare le risorse assegnate per l'anno 2025 alla realizzazione di attività ricreative da attuarsi allo stato, in continuità con quanto accaduto negli anni 2022, 2023 e 2024 nel mese di dicembre che, come tutti sappiamo, sono legate anche alla programmazione, alla realizzazione di interventi legati, come dire, alla programmazione natalizia, ma con una specifica connotazione di carattere sociale.

Per l'anno 2024 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha concesso al Comune di Afragola la somma di circa 84 mila euro e come ricorderete, credo la maggior parte di voi, è stata realizzata una progettualità calibrata sugli eventi natalizi che ha inteso rivitalizzare con iniziative natalizie la Villa Comunale. La Villa Comunale come cuore pulsante, ma interessando anche le zone limitrofe. La manifestazione ha consentito anche ai minori appartenenti a famiglie con disagio economico di vivere un momento di tempo libero, di aggregazione e socializzazione, con modalità dinamiche ed interattive. E credo che si possa fare molto di più se questo sarà il canovaccio anche per la prossima annualità, per quella in corso, perché dovrà evincersi ancora di più una specifica attenzione ai minori che, attraverso il riconoscimento di specifiche peculiarità nei nuclei familiari di riferimento, possono essere evidenziate, segnalate, accompagnate con un coinvolgimento dei servizi sociali, visto che si tratta di fondi che nascono per esigenze di carattere familiare.

La progettualità per il 2024 ha previsto anche attività socio-aggregative per i minori come attività ludiche. nell'anno scorso ci riferiamo anche ad eventi che, da quello che mi risulta, come ha dimostrato anche qualche evenienza affidata alle cronache, sono state connesse al posizionamento di strutture che hanno esercitato una forte carica attrattiva per i minori, nonché per la presenza di laboratori ludico ricreativi per i più piccoli. Azioni sociali innovative in relazione all'utilizzo del tempo libero nelle stesse festività natalizie sono state attuate in particolare anche con sostegno di carattere educativo e percorsi formativi teorico pratici rivolti ai minori e agli adolescenti. Questo è accaduto, per



esempio, nel 2022, quando abbiamo previsto qualche iniziativa del genere anche in altri rioni come il Rione Speranza.

In estrema sintesi, ma magari potremo recuperare anche gli atti che hanno disciplinato questo modello organizzativo, nell'anno 2023 si è realizzato con queste modalità il Natale dei bambini con il Villaggio di Babbo Natale e nel 2022 la realizzazione di un parco didattico e di gioco a caratterizzazione educativa in alcune zone della città, come pure il Villaggio delle Meraviglie e dei laboratori didattici che, se ricordo bene, sono stati allocati nel Rione Speranza.

Le attività sono state poi regolarmente rendicontate al competente Ministero che ha riconosciuto le spese finalizzate al potenziamento dei servizi socio-educativi territoriali rivolte ai minori svolte nel periodo natalizio, secondo gli intenti espressi dall'Amministrazione Comunale.

Per il prossimo Natale, se la cadenza e la caratterizzazione andranno in questa direzione, mi auguro che questi aspetti di carattere sociale siano ancora più riconoscibili, perché ovviamente l'interrogazione odierna si collega a quanto in passato pure è stato illustrato in aula, ad esempio per peculiari aspetti come quello del posizionamento legato a questi eventi anche delle luminarie, io mi auguro che, andando a regime il piano di efficientamento energetico, si possa anche risolvere definitivamente la dinamica della disponibilità delle luminarie natalizie, anche poi implementando il coinvolgimento dei privati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La replica al Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente non possiamo ritenerci soddisfatti di una risposta che non vuole fare altro che coprire ciò che in maniera maldestra è stato fatto negli anni scorsi e che si è declinato di fare anche quest'anno. 85 mila euro da spendere per alimentare, perché questa è la sintesi, le festività natalizie non credo siano la mission voluta dal Ministero della Famiglia per questi fondi. Questi fondi è evidente che nascono per altro, non nascono per organizzare la festa di Natale nella città, nascono evidentemente per andare incontro a quelle famiglie meno abbienti che, per esempio, non possono permettersi il campo estivo e allora perché non provvedere a fare un bando per le famiglie meno abbienti e erogare il contributo per l'iscrizione di questi bambini ai campi estivi, magari quello che rimane poi da investire in altro e invece no, in maniera abbastanza... abbastanza furbesca direi, ma altro era il termine che mi passava per la testa, tentiamo di nascondere questi fondi, di portarceli fino alla fine e per non perderli ci inventiamo la festa di Natale quale momento sociale di risposta a questi ragazzi. Vedi Sindaco, io le voglio ricordare che non più tardi dell'agosto 2024 lei è balzato agli onori della cronaca nazionale per essere tra i Comuni col più alto tasso di dispersione scolastica in Italia, secondo solo a qualche municipalità di Napoli. Vede, forse lei dovrebbe partire da quel dato e rispetto a quel dato finalizzare meglio queste risorse.

**SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente. E rispetto a quel dato finalizzare meglio queste risorse. Noi non possiamo condividere il principio che le risorse destinate per una funzionalità ad alto tasso sociale e rivolto a quelle famiglie che non si possono permettere determinate cose diventano in realtà, mi consenta il termine, tra virgolette, uno spreco per alimentare ancor di più la festa di Natale. Io comprendo le difficoltà di un'Amministrazione in dissesto che non può spendere fondi per feste del genere, ma le voglio ricordare che solo l'anno scorso in questo Consiglio Comunale le abbiamo dimostrato come parte di questi fondi erano stati addirittura impegnati per le luminarie natalizie, cosa che non si rinviene invece nella sintesi che lei ha fatto qualche minuto fa e come al solito ci troviamo di fronte... Non l'ha detto Sindaco, né probabilmente lo troveremo scritto nella nota che acquisiremo domani e che riservatamente la Dottoressa Pedalino evidentemente rispetto a questo capo le ha inviato, anche questa riservata, poi faremo un Consiglio Comunale su quella che è la riservatezza delle note che pertengono ad aspetti amministrativi pubblici della vita di questo Ente. Vedete, noi ci preoccuperemo di relazionare su questo la competente Procura della Corte dei Conti e ci permetteremo di segnalare al Ministero competente che ha erogato i fondi come li spendete, perché il fatto che noi li rendicontiamo è un conto, il fatto che il Ministero non ha mai avallato quella rendicontazione è altro conto, perché il Ministero su questa cosa fa delle verifiche a campione, non fa delle verifiche puntuali. Allora, noi stratteremo il Ministero competente affinché provveda alla verifica di come sono stati spesi i fondi del Comune di Afragola. Ci dispiace che da un lato lei e soprattutto qualche Assessore evidentemente il principio del buon curato di provincia, fa quel che ti dico non fare quel che faccio, ha preso piede, ci dispiace che pubblicamente e ipocritamente fate finta, a questo punto, di essere vicino alle famiglie meno abbienti, alle famiglie che hanno dei figli con problemi a casa e alla fine, invece, sottraete i fondi destinati a queste famiglie per la pista di pattinaggio, piuttosto che per i mercatini natalizi. Noi su questo vigileremo anche per quello che accadrà a questo Natale, fermo restante che, come ho ampiamente anticipato, provvederemo a sollecitare l'intervento della Corte dei Conti e solleciteremo altresì il Ministero della Famiglia o il Ministero competente, perché credo che sia la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad erogare questi fondi, a dare un suo parere rispetto a come in maniera capestre ritengo io e assumo la responsabilità della dichiarazione sulle mie spalle, di come il Comune di Afragola invece sperperi questo denaro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

I lavori volgono al termine, quindi dichiaro che alle ore 13:56 si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Ringrazio tutti i partecipanti e tutti gli intervenuti. Grazie e buona giornata a tutti.

